



# THERMOROSI

LA PRIMA STUFA CHE TI PARLA

LIBRETTO INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

**6000 - 8000**





# INDICE

|            |  |    |
|------------|--|----|
| <b>1.</b>  | <b>INTRODUZIONE</b> .....  | 5  |
|            | 1.1 <i>Avvertenze Generali</i> .....   | 5  |
|            | 1.2 <i>Norme di sicurezza</i> .....  | 5  |
|            | 1.3 <i>Normative e raccomandazioni</i> .....   | 5  |
|            | 1.4 <i>Trasporto ed immagazzinamento</i> .....   | 5  |
| <b>2.</b>  | <b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b> .....  | 6  |
| <b>3.</b>  | <b>DESCRIZIONI GENERALI</b> .....  | 7  |
|            | 3.1 <i>Tecnologia di funzionamento</i> .....   | 7  |
|            | 3.2 <i>I Pellets</i> .....   | 7  |
|            | 3.3 <i>Il vano di riempimento</i> .....  | 7  |
| <b>4.</b>  | <b>INSTALLAZIONE</b> .....   | 7  |
|            | 4.1 <i>Posizionamento della stufa</i> .....  | 7  |
|            | 4.1.1 <i>Montaggio zoccoli</i> .....   | 7  |
|            | 4.1.2 <i>Montaggio rivestimento in ceramica</i> .....                                      | 8  |
|            | 4.1.3 <i>Montaggio rivestimento acciaio</i> .....  | 8  |
|            | 4.1.4 <i>Montaggio della cornice superiore</i> .....                                       | 9  |
| <b>5.</b>  | <b>RADIOCOMANDO PALMARE</b> .....  | 9  |
|            | 5.1 <i>Descrizione radiocomando palmare e pannello posteriore stufa</i> .....              | 9  |
|            | 5.2 <i>Regolazione giorno e orologio</i> .....   | 10 |
|            | 5.3 <i>Programmazione di accensioni e spegnimenti</i> .....                                | 10 |
|            | 5.4 <i>Regolazione volume informazioni vocali</i> .....                                    | 11 |
|            | 5.5 <i>Impostazione dei livelli di funzionamento</i> .....                                 | 12 |
|            | 5.6 <i>Selezione lingua</i> .....  | 12 |
|            | 5.7 <i>Analisi dati</i> .....  | 13 |
|            | 5.8 <i>Allarmi di trasmissione ricezione</i> .....   | 14 |
|            | 5.9 <i>Funzionamento stufa in modalità automatica/manuale</i> .....                        | 15 |
|            | 5.10 <i>Impostazione codici di trasmissione</i> .....                                      | 17 |
|            | 5.11 <i>Cura e Manutenzione del radiocomando</i> .....                                     | 17 |
| <b>6.</b>  | <b>UTILIZZO DELLA STUFA</b> .....  | 18 |
|            | 6.1 <i>Accensione della stufa</i> .....  | 18 |
|            | 6.2 <i>Regolazione della combustione della stufa</i> .....                                 | 19 |
| <b>7.</b>  | <b>TERMOSTATO AMBIENTE AGGIUNTIVO / CRNOTERMOSTATO AGGIUNTIVO (NON IN DOTAZIONE)</b> ..... | 15 |
|            | 7.1 <i>Funzionamento con termostato ambiente aggiuntivo (non in dotazione)</i> .....       | 15 |
|            | 7.2 <i>Funzionamento con cronotermostato aggiuntivo (non in dotazione)</i> .....           | 15 |
| <b>8.</b>  | <b>PULIZIA E MANUTENZIONE</b> .....  | 16 |
|            | 8.1 <i>Premessa</i> .....  | 16 |
|            | 8.2 <i>Pulizia e manutenzione della stufa</i> .....  | 16 |
|            | 8.3 <i>Carica della batteria del radiocomando palmare</i> .....                            | 16 |
|            | 8.3.1 <i>Sostituzione delle batterie nel radiocomando</i> .....                            | 17 |
| <b>9.</b>  | <b>CONDOTTO SCARICO FUMI</b> .....   | 18 |
|            | 9.1 <i>Ventilazione dei locali</i> .....   | 18 |
|            | 9.2 <i>Scarico dei fumi</i> .....  | 19 |
| <b>10.</b> | <b>ALLARMI VOCALI</b> .....  | 20 |
| <b>11.</b> | <b>SCHEMA ELETTRICO</b> .....  | 20 |
| <b>12.</b> | <b>INTEGRAZIONE RISERVATA AL TECNICO ABILITATO</b> .....                                   | 21 |
|            | 12.1 <i>Principali componenti e loro funzionamento</i> .....                               | 21 |
|            | 12.2 <i>Conigli utili per l'installazione ed il funzionamento</i> .....                    | 21 |
|            | 12.3 <i>Anomalie di funzionamento causa-rimedio</i> .....                                  | 22 |
| <b>13.</b> | <b>PARTI DI RICAMBIO</b> .....   | 23 |



**THERMOROSSI S.p.A.**

Via Grumolo. 4  
36011 ARSIERO  
tel. 0445.741310  
fax 0445.741657

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ "CE"

Ai sensi delle seguenti direttive:

|                   |                                     |                                     |
|-------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Direttiva Europea | CEE 73/23 e successivo emendamento  | 93/68                               |
|                   | CEE 89/336 e successivi emendamenti | 93/68 CEE<br>92/31 CEE<br>93/97 CEE |

La Thermorossi S.p.A., Via Grumolo 4 - ARSIERO (VI), sotto la sua esclusiva responsabilità dichiara che le stufe della serie sono state progettate e costruite in conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalle norme per la marcatura CE.  
La presente dichiarazione si riferisce a tutta la produzione della serie indicata.

ARSIERO , Gennaio 1999

**THERMOROSSI S.p.A.**

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 AVVERTENZE GENERALI

Questo libretto d'installazione, uso e manutenzione costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere conservato dall'utilizzatore. Prima di procedere all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto, è necessario leggere attentamente tutte le indicazioni contenute in questo libretto. Al Cliente utilizzatore si raccomanda di effettuare tutte le manutenzioni riportate su questo manuale. Quest'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso; pertanto ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto sarà da ritenersi a carico dell'utente. L'installazione, la manutenzione ed eventuali riparazioni devono essere effettuate da personale professionalmente qualificato ed in ottemperanza alle normative vigenti in materia e secondo le indicazioni del costruttore dell'apparecchio stesso. Si dovrà far uso, nel caso di riparazioni, solo di ricambi originali. Una errata installazione o una cattiva manutenzione potranno causare danni a persone, animali o cose; in questo caso il costruttore sarà sollevato da ogni responsabilità. Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione è necessario disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale dell'impianto o su altro organo di intercettazione posto a monte dell'apparecchio stesso. E' necessario installare il prodotto in locali adeguati alla lotta antincendio e serviti da tutti i servizi (alimentazioni e scarichi) che l'apparecchio richiede per un corretto e sicuro funzionamento. Qualsiasi intervento non esplicitamente autorizzato da Thermorossi s.p.a. su tutti i sistemi, componenti o parti interne ed esterne dell'apparecchio, nonché su tutti gli accessori forniti a corredo con esso, comporta la decadenza della garanzia e la decadenza della responsabilità del costruttore, ai sensi del D.P.R. 224 del 24/05/1988, art. 6/b. Utilizzare solo parti di ricambio originali Thermorossi. Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto lo accompagni.

*La Thermorossi S.p.A. mantiene i diritti di autore sulle presenti istruzioni di servizio. Senza necessaria autorizzazione le istruzioni indicate non potranno essere duplicate o comunicate a terzi e non potranno essere utilizzate per scopi concorrenziali.*

### 1.2 NORME DI SICUREZZA

#### DANNI A PERSONE

Questo simbolo di sicurezza identifica importanti messaggi nel corso del manuale. Quando si incontra, leggere attentamente il messaggio che segue poiché la non osservanza può provocare gravi danni alle persone che utilizzano la stufa.



#### DANNI A COSE

Questo simbolo di sicurezza identifica dei messaggi o istruzioni dalla cui osservanza dipende il buon funzionamento della stufa. Se non osservati scrupolosamente, si possono verificare seri danneggiamenti alla stufa.



#### INFORMAZIONI

Questo simbolo segnala delle istruzioni importanti per il buon funzionamento della stufa. Se non osservate correttamente, il funzionamento non risulterà soddisfacente.



### 1.3 NORMATIVE E RACCOMANDAZIONI

#### RACCOMANDAZIONI

Prima di utilizzare l'apparecchio, leggere attentamente in tutte le sue parti il presente manuale di istruzione poiché la conoscenza delle informazioni e delle prescrizioni contenute nella presente pubblicazione è essenziale per un corretto uso dell'apparecchio stesso. Non verrà riconosciuta alcuna responsabilità per danni, anche a terzi nel caso in cui non vengano seguite le indicazioni per l'installazione, l'uso e la manutenzione dell'apparecchio. Modifiche dell'apparecchio eseguite dall'utilizzatore o chi per esso, devono considerarsi a totale responsabilità dello stesso. Sono a carico dell'utilizzatore tutte le operazioni necessarie all'installazione e al mantenimento in efficienza dell'apparecchiatura prima e durante il suo uso.

#### AVVERTENZE GENERALI

**Attenzione:** l'apparecchio deve obbligatoriamente essere connesso ad un impianto munito di conduttore di terra PE (conformemente a quanto previsto dalle normative 73/23 CEE, 93/98 CEE, relativamente alle apparecchiature in bassa tensione).

Prima di installare l'apparecchiatura, è necessario verificare l'efficienza del circuito di terra dell'impianto di alimentazione.

**Attenzione:** la linea di alimentazione deve essere di sezione adeguata alla potenza dell'apparecchiatura. L'alimentazione della stufa deve avvenire a tensione 220-240 V e a 50 Hz. Variazioni di tensione superiori al 10% del valore nominale possono dar luogo a funzionamento irregolare o a danneggiamento del dispositivo elettrico. L'apparecchio deve essere posizionato in modo che la spina di alimentazione domestica sia accessibile. Variazioni di tensione inferiori al 10% del valore nominale possono dar luogo a problemi di accensione e utilizzo. Intervenire con uno stabilizzatore di corrente. Se non è già presente è necessario far installare a monte dell'apparecchiatura un'interruttore differenziale adeguato.

**Attenzione! Avviso per i clienti svizzeri**

**Si prega di fare riferimento alle normative cantonali vigenti dei Vigili del Fuoco (Obbligo di segnalazione e distanze di sicurezza) e alla Nota relativa all'installazione di stufe emessa dalla Associazione degli Istituti d'Assicurazione Incendi (VKF - AEAI).**

### 1.4 TRASPORTO ED IMMAGAZZINAMENTO

#### TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE

Il corpo stufa deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché il pannello elettrico, il vetro, e tutte le parti delicate siano preservate da urti meccanici che ne compromettano l'integrità ed il corretto funzionamento.

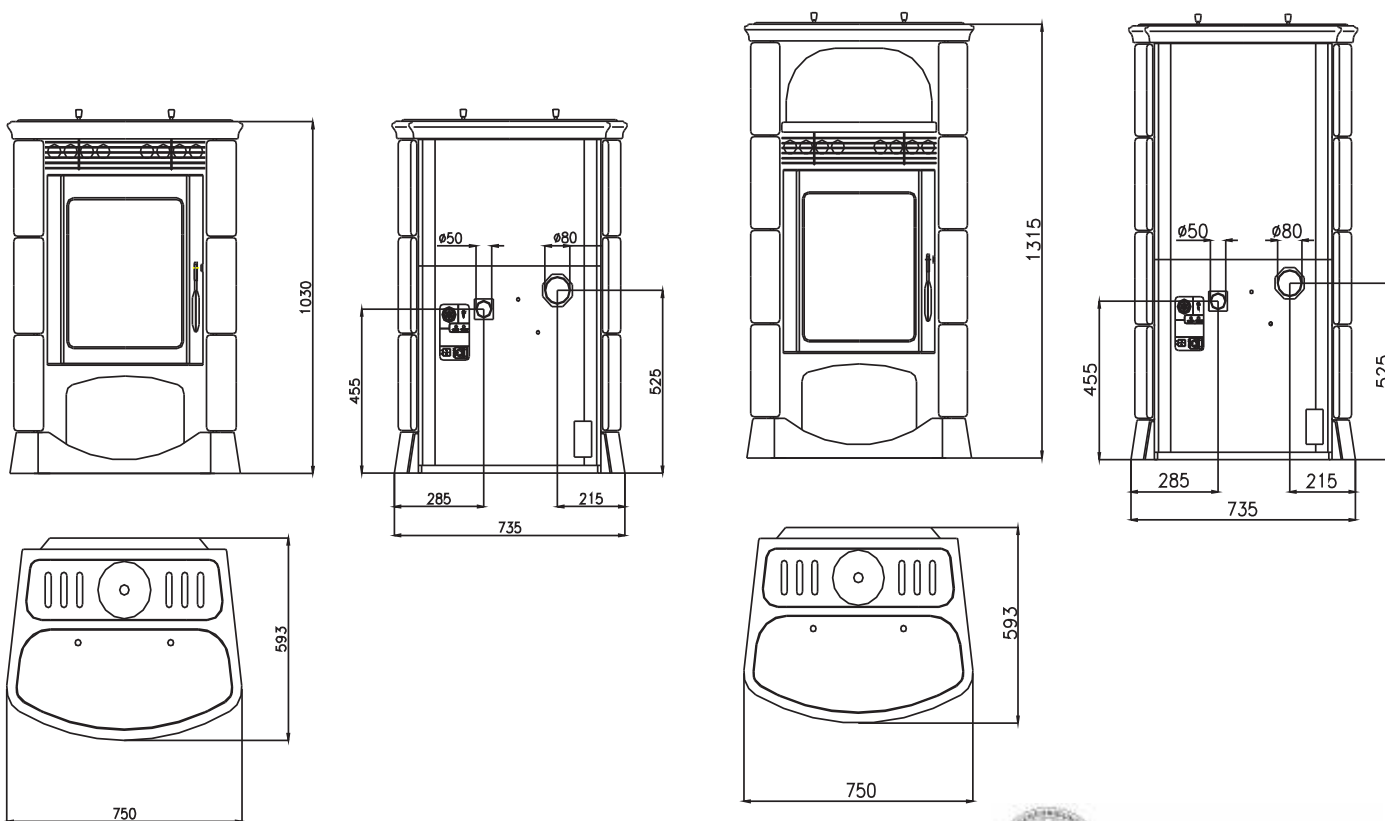
#### IMMAGAZZINAMENTO

L'immagazzinamento della stufa deve essere effettuato in locali privi di umidità e non deve essere esposta alle intemperie; è sconsigliato appoggiare direttamente la stufa sul pavimento. L'azienda non si ritiene responsabile di danni causati a pavimentazioni in legno o altro materiale.

E' sconsigliato conservare in magazzino la stufa per periodi eccessivamente prolungati.

**2 CARATTERISTICHE TECNICHE \***

|  | <i>Ecotherm 6000<br/>Ceramica<br/>Acciaio inox</i> | <i>Ecotherm 8000<br/>Ceramica<br/>Acciaio inox</i> |
|--|--|--|
| <i>Altezza (mm)</i>                          | <b>1030</b>  | <b>1315</b>  |
| <i>Profondità (mm)</i>                       | <b>593</b>   | <b>593</b>   |
| <i>Larghezza (mm)</i>                        | <b>750</b>   | <b>750</b>   |
| <i>Peso (Kg)</i>                             | <b>206 / 186</b>                                   | <b>233 / 207</b>                                   |
| <i>Potenza nominale totale (Kw)</i>          | <b>11</b>  | <b>11</b>  |
| <i>Potenza nominale ridotta totale (Kw)</i>  | <b>3,1</b>   | <b>3,1</b>   |
| <i>Consumo min/max (Kg/h)</i>                | <b>0,9 / 2,3</b>                                   | <b>0,9 / 2,3</b>                                   |
| <i>Autonomia (min ore - max ore)</i>         | <b>25 / 10</b>                                     | <b>25 / 10</b>                                     |
| <i>D.tubo uscita fumi (mm)</i>               | <b>80</b>  | <b>80</b>  |
| <i>Tiraggio minimo alla Pot. nomin. (Pa)</i> | <b>12</b>  | <b>12</b>  |
| <i>Capacità serbatoio (Kg)</i>               | <b>23</b>  | <b>53</b>  |
| <i>Elettricità</i>                           | <b>220V-50Hz</b>                                   | <b>220V-50Hz</b>                                   |



\* Tutti i dati sono rilevati usando pellet omologato secondo normative O M 7135.



### 3 DESCRIZIONI GENERALI

#### 3.1 TECNOLOGIA DI FUNZIONAMENTO

•La vostra stufa è stata costruita per soddisfare appieno le esigenze di riscaldamento e di praticità. Componenti di prim'ordine, e funzioni gestite con tecnologia a microprocessore, garantiscono elevata affidabilità e rendimento ottimale.

#### 3.2 I PELLETS

•Il combustibile utilizzato è denominato pellets ossia ovuli di segatura pressata di solo legno; questo vi permetterà di godere appieno del calore della fiamma senza dover alimentare manualmente la combustione.

•I pellets sono ovuli di segatura pressata di solo legno le cui dimensioni sono  $\varnothing 6$  e la lunghezza max è di 15 mm.

Hanno un contenuto di umidità max dell'8%; un potere calorifico di 4000/4500 Kcal/Kg e una densità di 620-630 Kg/m<sup>3</sup>.



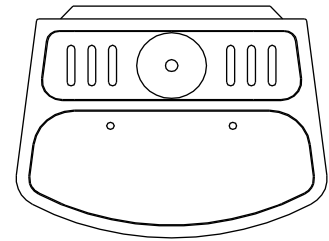
L'utilizzo di combustibile non conforme a quanto sopra specificato fa decadere immediatamente la garanzia della stufa. L'apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore, pena il decadimento immediato della garanzia.

#### 3.3 IL VANO DI RIEMPIMENTO



•Il vano di riempimento si trova sulla parte superiore della stufa.

•La capacità di carico massimo del serbatoio è di 23 Kg per la 6000, di 53 Kg per la 8000, ed è comunque variabile in funzione del peso specifico del pellets. Durante il periodo estivo e mensilmente si raccomanda di svuotare il serbatoio ed aspirare la zona della coclea di caricamento. Durante l'operazione di carico del serbatoio è necessario porre particolare attenzione in quanto alla base del serbatoio stesso è presente la coclea di carico pellets che è in movimento

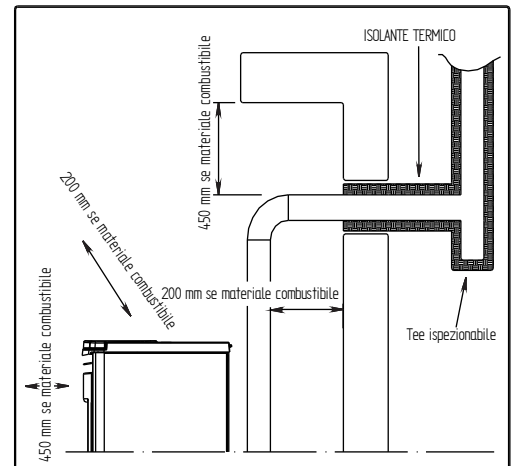


### 4 INSTALLAZIONE

#### 4.1 POSIZIONAMENTO DELLA STUFA

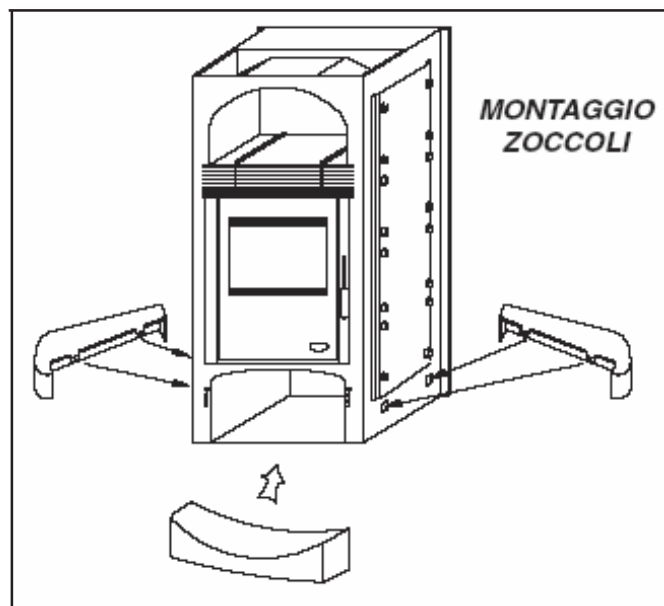


Si raccomanda di seguire attentamente le avvertenze generali del paragrafo 1.1. Si tenga innanzi tutto presente che il pavimento della stanza in cui sarà installata la stufa, dovrà resistere al peso della stufa stessa. **ATTENZIONE:** Il locale in cui sarà fatta funzionare la stufa deve essere sufficientemente arieggiato (1300 mc/h). La stufa dovrà essere posizionata ad una distanza minima di sicurezza dalle pareti ed arredi circostanti. In caso di elementi infiammabili posti in prossimità della stufa (perlinature, mobili, tendaggi, quadri, divani, ecc...), tale distanza dovrà essere aumentata considerevolmente. Al riguardo si consigliano le distanze minime illustrate nella figura a lato. L'installazione vicino a materiali sensibili al calore è ammessa purché sia interposta idonea protezione in materiale isolante. (rif.Uni 10683)



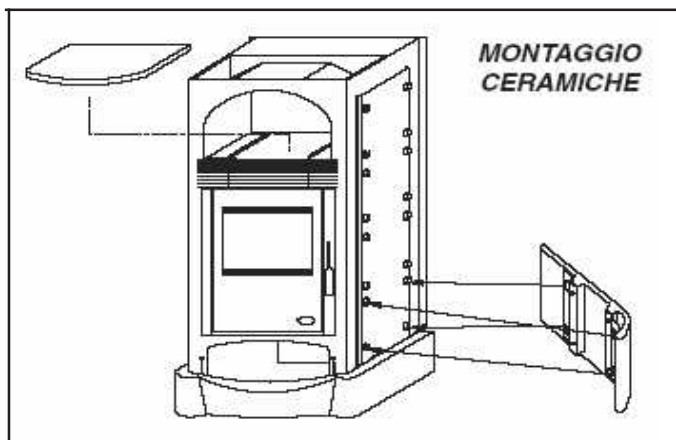
#### 4.1.1 MONTAGGIO ZOCCOLI.

Dopo il posizionamento della stufa si dovrà procedere al montaggio successivo degli zoccoli. Per eseguire il montaggio seguire lo schema a lato:



#### 4.1.2 MONTAGGIO RIVESTIMENTO CERAMICA.

Dopo il posizionamento degli zoccoli si proceda al montaggio delle 8 ceramiche laterali (6 per il modello 6000). Queste ceramiche sono un prodotto di alta classe, lavorato in modo industriale, ma che ancora possiede i segreti dell'artigianato tradizionale. La progettazione degli stampi sviluppata con i più evoluti sistemi CAD, la gestione della produzione e della cottura affidata a sistemi computerizzati, non hanno assolutamente vanificato (anzi esaltato) l'origine artistica delle nostre ceramiche. E' infatti dal perfetto equilibrio di terra-acqua-fuoco (dosati dalla mano esperta di chi da secoli tramanda quest' arte) che scaturisce un oggetto che è unico e diverso in ogni pezzo prodotto. Ecco quindi che a causa delle alte temperature che a più di 1000 gradi trasformano finissime polveri in ceramiche smaltate è possibile che si originino leggere differenze nelle forme e nei colori del prodotto finito. Queste diversità unitamente a leggere fenditure dello stampo non influiscono minimamente sulla qualità delle ceramiche, ma ne esaltano le caratteristiche di unicità. Onde evitare rotture accidentali, il rivestimento in ceramica viene fornito imballato a parte. Il montaggio deve essere a cura di personale qualificato. Le ceramiche sono già munite di staffe per l'ancoraggio al corpo stufa. Togliere gli elementi A,B,C e D raffigurati al capitolo 4.1.4. Seguire quindi lo schema per il montaggio delle ceramiche laterali e dello scaldavivande (scaldavivande presente solo per il modello 8000). Dapprima si proceda con il montaggio della ceramica scaldavivande(quella a sx), si procederà poi al montaggio delle ceramiche laterali cominciando dapprima da quella più in basso procedendo poi con le ceramiche superiori. Rimontare poi i particolari A, B, C, D.



#### 4.1.3 MONTAGGIO RIVESTIMENTO ACCIAIO.

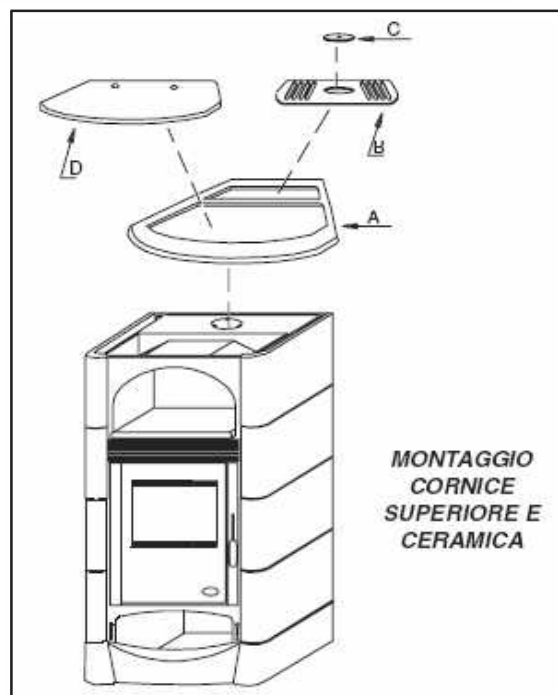
Togliere gli elementi A,B,C e D raffigurati al capitolo 4.1.4. Nel caso di rivestimento in acciaio inox, rimuovere la pellicola protettiva. Inserire negli appositi ganci i pannelli dx e sx, assicurandosi che gli stessi siano ben ancorati al corpo stufa, assemblare poi lo scaldavivande. Rimontare poi gli elementi A,B,C e D.



#### 4.1.4 MONTAGGIO DELLA CORNICE SUPERIORE.

Come ultimo passo si proceda al montaggio della cornice superiore e della relativa ceramica superiore. Come è possibile vedere dalla figura il montaggio è il seguente:

- Montare la cornice superiore sul corpo della stufa A (questo elemento è privo di staffe di ancoraggio in quanto viene semplicemente appoggiato al corpo della stufa e sorretto dallo stesso).
- Montare poi l'elemento B (anche questo è privo di staffe).
- Montare poi l'elemento C (tappo di chiusura)
- Si proceda poi a montare la ceramica superiore D e dei 2 pomelli in dotazione.





## 5 RADIOCOMANDO PALMARE

### 5.1 DESCRIZIONE RADIOCOMANDO PALMARE E PANNELLO POSTERIORE STUFA

#### INTRODUZIONE

Il radiocomando è lo strumento di controllo della vostra stufa che vi permetterà di gestire la stufa e le sue funzioni. Il radiocomando permette di interagire in modo semplice con le principali regolazioni della stufa e all'occorrenza permette di accedere a numerosi altri comandi di controllo. In entrambi i casi vi invitiamo a leggere con molta attenzione le pagine che seguono per poter al meglio utilizzare la vs. stufa. Vi ricordiamo che la trasmissione ad onde radio può essere influenzata dall'ambiente circostante: la presenza di muri di grosso spessore può ridurre la trasmissione che di norma arriva a 6-7 metri. **ATTENZIONE** :per garantire una buona trasmissione dei dati è conveniente posizionare il radiocomando nell'apposito supporto sempre in posizione verticale.

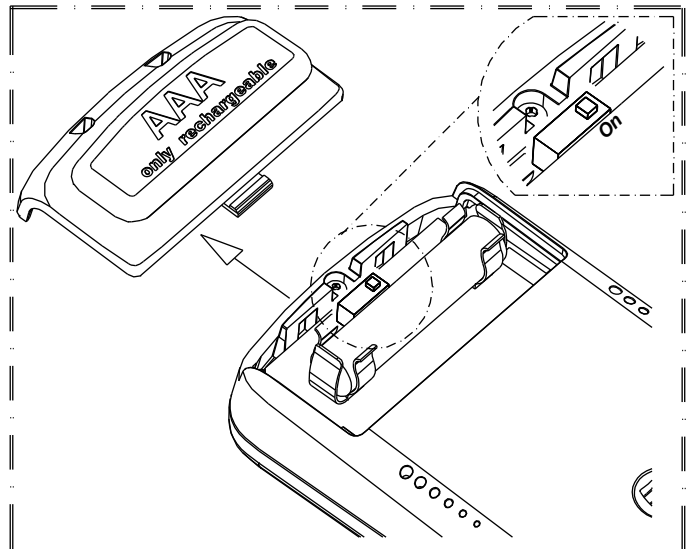
Alla prima accensione è necessario eseguire le seguenti operazioni:



- Commutare l'interruttore all'interno del vano batterie su ON (vedi disegno sotto)
- Collegare il radiocomando attraverso il caricabatterie in dotazione alla rete di alimentazione, ( deve essere ricaricato per almeno 5 giorni: vedi par. 8.3); in quanto le batterie ricaricabili potrebbero essere parzialmente o totalmente scariche . Si consiglia di lasciare sempre collegato il radiocomando , attraverso il caricabatterie, alla rete di alimentazione La stufa deve essere alimentata e l'interruttore deve essere posizionato su "1". Al termine della stagione invernale è obbligatorio, al fine di preservare la vita delle batterie, spegnere completamente il radiocomando agendo sull'interruttore situato all'interno del vano batterie.La garanzia sulle batterie è di 6 mesi. Quando le batterie saranno esaurite è necessario eliminarle in modo sicuro. E' normale che il sensore di temperatura rilevi temperature leggermente diverse rispetto a quelle reali: variazioni causate dall'ambiente in cui è posizionato il radiocomando.

#### 5.1.1 DESCRIZIONE RADIOCOMANDO PALMARE

Di seguito vengono descritti i tasti e gli indicatori presenti nel radiocomando : il radiocomando è formato da un guscio di materiale plastico su cui è installato un display LCD retro - illuminato completo di pulsanti di controllo, scheda interfaccia e batterie ricaricabili: durante l' utilizzo lo spegnimento temporaneo della retroilluminazione del display ha il beneficio di risparmiare il consumo della batteria e quindi di prolungare la durata della carica. il pulsanti di comando principali sono due contraddistinti dal simbolo ventilazione (2) e dal simbolo fiamma (1). Il pulsante fiamma (1) imposta la potenza della stufa , si hanno a disposizione 5 livelli di potenza visualizzati dalla progressiva accensione delle 5 barrette in sequenza (7) E' possibile selezionare la modalità AUTOMATICO visualizzata con la scritta AUTO ( vedi paragrafo 5.9 ). Il ciclo di spegnimento si visualizza se tutte le barrette della potenza vengono spente. Il tasto (2) , comanda la ventilazione della stufa. Essa si attiva quando la stufa è ad una temperatura superiore a 42 °C. La ventilazione può essere regolata fino a 4 livelli di velocità: con la stufa in funzione non è possibile spegnere la ventilazione. Riassumiamo di seguito i due tasti:



##### (1) Tasto accensione, regolazione fiamma e spegnimento dell'apparecchio .

Premendo questo tasto si posiziona l'apparecchio (10) su AVVIO / LAVORO / OFF. Premendolo ripetutamente si attivano fino a 5 barrette (7) e si attiva l'indicatore AUTO (8) automatico .

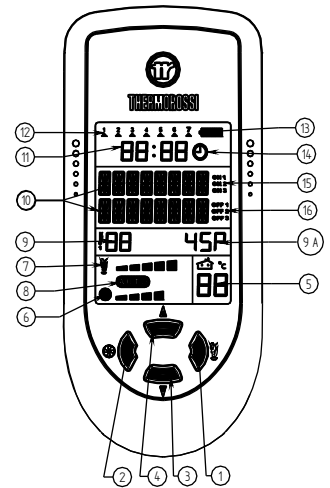
(2) Tasto impostazione ventilazione. Premendo questo tasto si imposta il livello di ventilazione desiderato : sono selezionabili fino ad un massimo di 4 velocità, visualizzate dall'accensione delle barrette corrispondente (6).

#### 5.1.2 FUNZIONE TERMOSTATO AMBIENTE

Con la funzione AUTO attivata viene aggiornato periodicamente il valore di temperatura rilevato dal sensore di temperatura (5) presente nel radiocomando. Durante la fase di avvio il valore della temperatura non viene aggiornato. Il valore di temperatura che viene trasmesso alla stufa, non cambia istantaneamente al variare di improvvisi cambiamenti della temperatura ambiente, ma viene aggiornato periodicamente attraverso la funzione ANALISI DATI. E' normale che il sensore di temperatura rilevi temperature leggermente diverse rispetto a quelle reali: queste variazioni sono causate dall'ambiente in cui è posizionato il radiocomando e dall' accensione prolungata del display .

**(3) (4) Tasti ausiliari impostazione temperatura.**

Con il tasto 3 si abbassa la temperatura. Con il tasto 4 si innalza il livello della temperatura impostata nel radiocomando. Come si descriverà in seguito la loro funzionalità è assicurata solo selezionando il ciclo AUTO. La temperatura impostata è visualizzata nella zona 9 del display. La temperatura ambiente, invece, è visualizzata nella zona 5 del display. In questo ciclo di funzionamento la ventilazione e la potenza si autoregolano in funzione della temperatura impostata e della temperatura rilevata nel display. Non è possibile impostare a piacimento il flusso dell'aria che fuoriesce dalla stufa perchè autonomamente stabilito dalla temperatura ambiente dalla stufa. Se non è attivata la funzione AUTO il valore impostato della temperatura con i tasti 3, 4, viene ignorato.



**5.1.3 INDICATORI DEL RADIOCOMANDO**

**(5) Indicatore "Temperatura ambiente rilevata dal sensore temperatura del radiocomando"**

**(6) Indicatore "livello di ventilazione"**

**(7) Indicatore "livello di combustione"**

**(8) Indicatore CICLO "AUTO" ATTIVO**

**(9) Indicatore "impostazione temperatura ambiente":** qui è indicata la temperatura ambiente che si vuole raggiungere, attraverso i tasti 3 e 4.

**(9 A) Indicatore "4 SP":** è una scritta sempre presente e indica che il ventilatore ambiente è regolabile su 4 livelli di velocità come indicato nella zona (6) del display.

**(10) Zona del display dove vengono visualizzati:** fasi funzionamento, programmazioni, MENU' .....

**(11) Orologio**

**(12) Giorno della settimana**

**(13) Livello carica batteria**

**(14) Indicatore "Cronotermostato attivo-disattivo"**

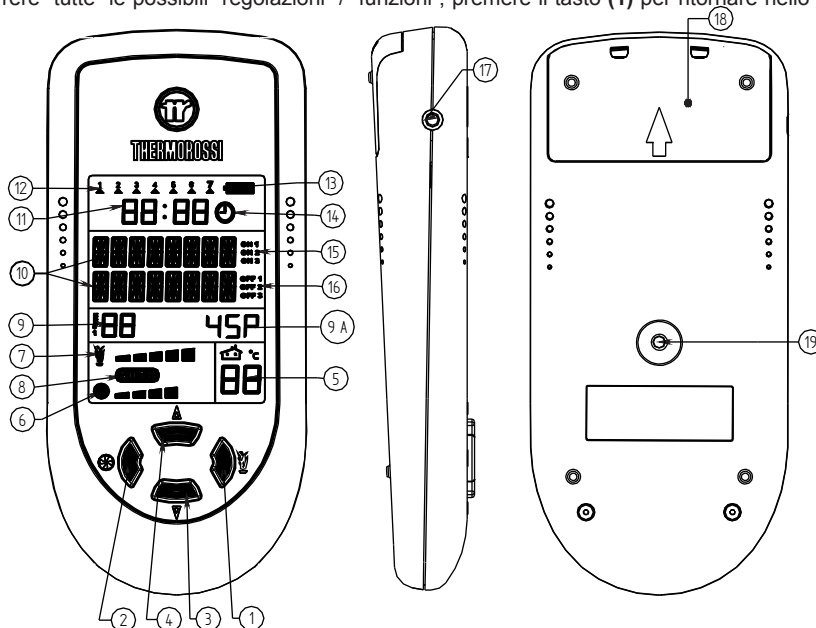
**(15) (16) Indicatori on-off per la fase di programmazione**

**(17) Attacco per caricabatteria.**

**(18) Coperchio "sede batteria" e "selettore codici".**

**(19) Tasto selezione "MENU"** Per accedere al menu' principale premere il tasto indicato con 19. Premendo ripetutamente il tasto 19 è possibile scorrere le finestre di regolazione, impostazione e programmazione (vedi par. 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7). Detto tasto ha inoltre la funzionalità di effettuare l'ANALISI DATI: funzione di controllo fondamentale per l'aggiornamento dei dati.

Dopo aver effettuato l'ANALISI DATI tutti i dati saranno aggiornati: è normale che il sensore di temperatura rilevi temperature leggermente diverse rispetto a quelle reali: variazioni causate dall'ambiente in cui è posizionato il radiocomando. Per uscire dal Menu' principale è sufficiente, senza dover scorrere tutte le possibili regolazioni / funzioni, premere il tasto (1) per ritornare nello stato di funzionamento della stufa.



### 5.1.4 PANNELLO POSTERIORE STUFA

Il pannello posteriore è una integrazione al radiocomando.

Di seguito vengono descritte le funzionalità di tasti e delle spie presenti sul pannello posteriore della stufa:

#### (20) Tasto accensione, regolazione fiamma e spegnimento dell'apparecchio.

È possibile, premendo questo tasto, utilizzare comunque la stufa anche senza il radiocomando. Premendo ripetutamente il tasto (20) si aumenta la potenza di combustione, invece il livello di ventilazione si regola automaticamente in funzione della potenza di combustione selezionata. Ad ogni gradino di potenza selezionata corrispondono uno o più segnali acustici:

-1 barretta di potenza -- 1 segnale acustico

-2 barrette di potenza -- 2 segnali acustici

.....

-5 barrette di potenza -- 5 segnali acustici

Pigiando ancora una volta non si udiranno segnali acustici: questo significa che dopo 5 secondi la stufa si imposta in fase di OFF e quindi di spegnimento. Non è possibile selezionare il ciclo AUTO.

**21 Altoparlante informazioni/allarmi vocali:** attraverso questo altoparlante la stufa dà informazioni sullo stato e sugli eventuali allarmi

**22 Presa attacco termostato ambiente aggiuntivo.**(vedi par. 7.1)  
(termostato ambiente aggiuntivo non in dotazione)

**23 Presa attacco cronotermostato aggiuntivo.**(vedi par. 7.2)  
(cronotermostato aggiuntivo non in dotazione)

#### 24 Tappo di copertura del pulsante per il termostato di sovratemperatura.

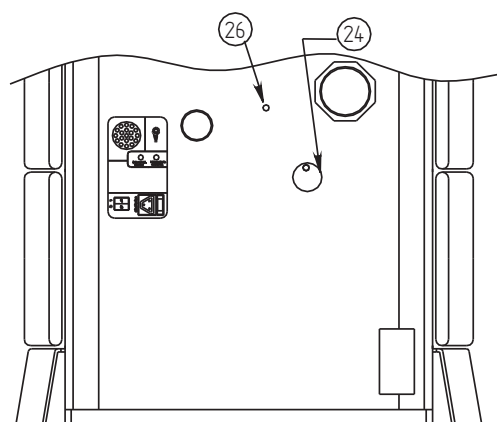
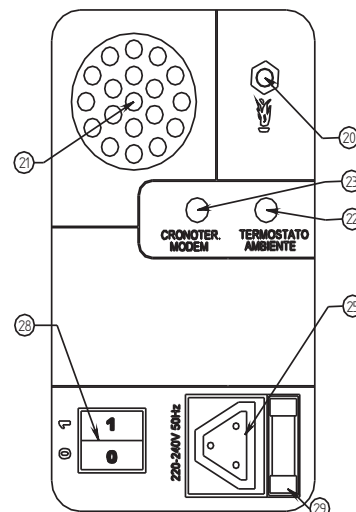
Nel caso di sovratemperatura questo termostato di sicurezza blocca il caricamento del pellets. Per far rifunzionare la stufa è necessario attendere che la stufa si sia raffreddata, verificare e rimuovere le cause dell'avvenuto surriscaldamento, ruotando il tappo di protezione e premendo il tasto (24).

**25 Presa alimentazione stufa 220-240V 50Hz.**

**26 Spia di test del motore di caricamento.** All'accensione della spia deve corrispondere la messa in moto della coclea di trascinamento dei pellets.

**28 Interruttore generale 0-1**

**29 Fusibile generale 3,15 A.**



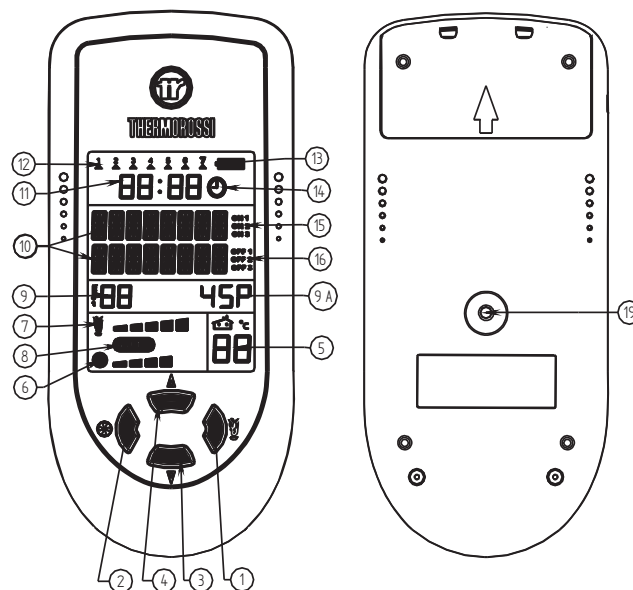
## 5.2 REGOLAZIONE GIORNO E OROLOGIO

La stufa deve essere alimentata e l'interruttore posteriore in posizione "1" (vedi immagine sopra a destra).

Per impostare l'orologio e giorno della settimana è necessario procedere come sotto esposto. Premere ripetutamente il tasto (19) sul retro del radiocomando finché non appare la scritta **TIME**.



Per regolare il giorno premere il tasto (2). Nel display compare la scritta **GIORNI**, l'indicatore (12) inizia a lampeggiare. Premendo il tasto (3) e/o (4) si imposta il numero che corrisponde al giorno corrente. Il simbolo **1** corrisponde al lunedì, il simbolo **2** a martedì .....

il simbolo **3** a mercoledì, il simbolo **4** a giovedì, il simbolo **5** a venerdì, il simbolo **6** a sabato, il simbolo **7** a domenica. Per confermare la selezione premere il tasto (1). Successivamente sul display appare la scritta **ORE**, l'indicatore (11) delle ore inizia a lampeggiare. Premendo il tasto (3) e/o (4) si imposta l'ora corrente. Per confermare la selezione premere il tasto (1). Di seguito appare nel display la dicitura **MINUTI** e l'indicatore (11) dei minuti inizia a lampeggiare. Premendo il tasto (3) e/o (4) si impostano i minuti correnti. Per confermare la selezione premere il tasto (1). La regolazione di giorno e orologio è ora terminata: sul display compare ora lo stato di funzionamento della stufa.



### 5.3 PROGRAMMAZIONE DI ACCENSIONI E SPEGNIMENTI

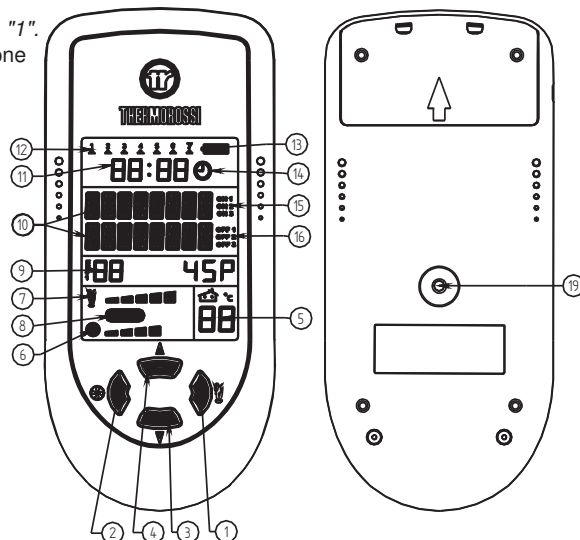
La stufa deve essere alimentata e l'interruttore posteriore della stufa in posizione "1". Attraverso l'ausilio del radiocomando palmare è possibile eseguire la programmazione settimanale impostando fino a 3 cicli di accensione - spegnimento per ogni giorno dal lunedì alla domenica. Per accedere alla programmazione premere ripetutamente il pulsante (19) sul retro del radiocomando finché non appare la scritta **CRONO**. Premendo il pulsante (3) o (4) la programmazione viene abilitata / disabilitata (simbolo (14) presente / assente): questa funzione è utile se si desidera inibire la programmazione settimanale stabilita. Per effettuare la programmazione si deve accedere alla funzione cronotermostato premendo il pulsante (2):

l'indicatore  della visualizzazione (12) si accende (questo indica che si sta programmando il primo giorno della settimana lunedì). La dicitura **ON1** dell'indicatore (15) si accende e sul display appare la scritta **ORE**. Premendo il tasto (3) e/o (4) si immette l'ora della prima accensione. Per confermare la selezione premere il tasto (1). Nel display appare la scritta **MINUTI**. Premendo il tasto (3) e/o (4) si immettono i minuti della prima accensione. Per confermare la selezione premere il tasto (1). Successivamente compare la scritta **OFF1** (indicatore (16)). Si proceda utilizzando i tasti (3), (4) e (1) come indicato sopra per impostare **ORE** e **MINUTI** di spegnimento. E' così stato inserito il primo ciclo di accensione - spegnimento di lunedì. Successivamente, è possibile impostare il secondo ciclo di accensione - spegnimento di lunedì (visualizzato con l'accensione di **ON2** e **OFF2**) e il terzo ciclo di accensione-spegnimento di lunedì (visualizzato con l'accensione di **ON3** e **OFF3**). Successivamente si programmano i cicli di accensione-spegnimento degli altri giorni della settimana fino a domenica. Con la programmazione attiva (simbolo  presente) il regime di funzionamento all'accensione (potenza di combustione - velocità di ventilazione) è il medesimo regime impostato prima dell'ultimo spegnimento della stufa.

Qualora non si volesse, per esempio, utilizzare il secondo ciclo di accensione-spegnimento è sufficiente impostare l'orario della fase **ON2** come 00:00 e **OFF2** come 00:00.



In caso di accensioni programmate accertarsi sempre che il braciere sia pulito e appoggiato correttamente nella sede: la non pulizia del braciere può diminuire la vita della candele di accensione



### 5.4 REGOLAZIONE VOLUME INFORMAZIONI VOCALI

La stufa deve essere alimentata e l'interruttore posteriore della stufa in posizione "1"

La vostra stufa vi informa sullo stato di funzionamento e sugli eventuali problemi che possono sorgere attraverso dei messaggi vocali. E' possibile selezionare il livello di volume di tali messaggi seguendo le indicazioni sottoriportate. Nella fase di **OFF** o indifferentemente durante la fase di **AVVIO** o di **LAVORO** premere ripetutamente il tasto (19) finché compare nel display (10) la scritta **VOLUME**. Premendo il tasto (2) nel display appare la scritta **SELECT**: si ode la musica di introduzione. Premendo ripetutamente il tasto (4) appare il simbolo + (il volume si alza). Premendo ripetutamente il tasto (3) appare il simbolo - (il volume si abbassa). Per confermare la selezione di volume appena scelto premere il tasto (1). La stufa poi ritorna nello stato di **AVVIO** o **LAVORO** o **OFF** in cui si trovava.

### 5.5 IMPOSTAZIONE DEI LIVELLI DI FUNZIONAMENTO

La stufa deve essere alimentata e l'interruttore posteriore della stufa in posizione "1"

Il vostro apparecchio nasce con un programma ottimale che privilegia il rendimento di combustione, tale programma è denominato **Livello 1**. Qualora si utilizzassero dei pellets con residuo di combustione nel braciere superiore alla norma è possibile selezionare altri livelli:

**Livello 2**: è un programma di funzionamento che accelera maggiormente la velocità dell'aspiratore fumi.

**Livello 3**: è un programma in cui la velocità dell'aspiratore è ancora più accelerato del programma Livello 2.

**Livello 0**: nei casi in cui si utilizza un pellets poco pressato e/o in presenza di canne fumarie con depressioni molto elevate maggiori di 2 mm di colonna d'acqua.

Il valore di consumo di pellets non è influenzato dall'impostazione dei livelli di funzionamento.

E' possibile selezionare il Livello desiderato agendo come segue:

Premere ripetutamente il tasto (19) sul retro del radiocomando finché non appare la scritta del livello corrispondente impostato sulla stufa (**Livello 1** o **Livello 2** o **Livello 3** o **Livello 0**). Premendo il tasto (2) compare nel display (10) la scritta **SELECT**. Per variare il Livello di funzionamento tenendo premuto il tasto (3) premere il tasto (4).

Tenendo premuto il tasto (3) e premendo ripetutamente il tasto (4) si varia il livello a: **Livello 2... Livello 3...Livello 0...Livello 1...**, premere poi il tasto (1) per confermare il livello impostato.



La selezione del livello può essere effettuata in regime di **OFF** oppure a stufa accesa. Se la variazione verrà effettuata durante il funzionamento si noterà visivamente la differenza della fiamma. E' obbligatorio prestare particolare attenzione nella scelta del ciclo di funzionamento più idoneo alla vostra installazione. Dopo la selezione del ciclo di funzionamento è obbligatorio la pulizia accurata del braciere.

### 5.6 SELEZIONE LINGUA

La stufa deve essere alimentata e l'interruttore posteriore della stufa in posizione "1"

Premere ripetutamente il pulsante (19) MENU' finché compare sul display (10) la scritta **ITALIANO**. Se fosse necessario cambiare la lingua di visualizzazione del display procedere come segue. Premendo il pulsante (2) compare nel display la scritta **SELECT ITALIANO**. Premendo ripetutamente il tasto (4) si selezionano tedesco, inglese, francese. Selezionata la lingua che si intende selezionare premere il tasto (1): ora effettua un'analisi dati ossia un'aggiornamento della eventuale nuova lingua impostata.

## 5.7 ANALISI DATI

**ANALISI DATI** rappresenta la funzione di aggiornamento dei dati fra la stufa e il radiocomando. La trasmissione ad onde radio è utilizzata di frequente da numerose applicazioni: la funzione **ANALISI DATI** permette l'aggiornamento di temperatura, regime di ventilazione, regime di potenza, analisi di temperatura, stato del sistema. La durata dell'**ANALISI DATI** varia da un minimo di 18 ad un massimo di 40 secondi. Qualora l'**ANALISI DATI** non avvenisse con successo, ripetere nuovamente l'operazione tenendo premuto per qualche secondo il tasto (19) e rilasciarlo.

## 5.8 ALLARMI DI TRASMISSIONE - RICEZIONE

Qualora subentrassero delle difficoltà nella comunicazione tra il radiocomando palmare e la stufa nel display possono venire visualizzate le diciture sottoesposte:

**FUORI CAMPO** : si è posizionato il radiocomando ad una distanza maggiore del raggio di azione del radiocomando.

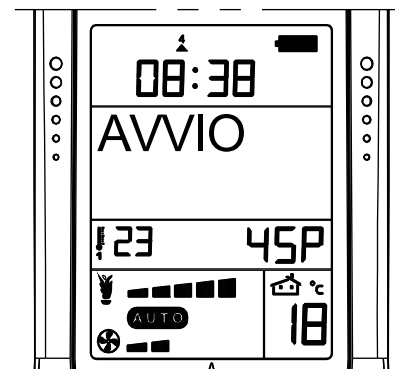
**ASSENZA DI CORRENTE** : si è spenta la stufa che non risulta più alimentata elettricamente.

**PREMERE UN TASTO** : nel caso in cui il raggio di azione sia stato superato per ripristinare il collegamento alla stufa è necessario premere per circa 2 secondi uno dei pulsanti del radiocomando.

## 5.9 FUNZIONAMENTO STUFA IN MODALITA' AUTOMATICA / MANUALE

### 5.9.1 DESCRIZIONE DI FUNZIONAMENTO DEL CICLO IN MODALITA' AUTOMATICA

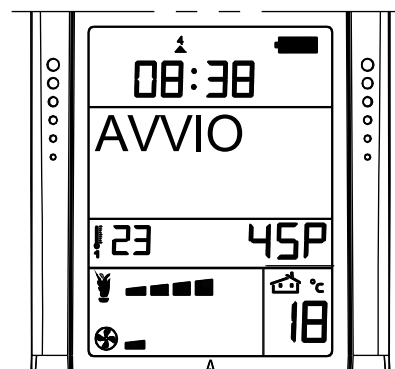
Nel ciclo automatico la stufa esprime la sua massima flessibilità di funzionamento ottimizzando il consumo di combustibile. Durante il ciclo **AUTO** la stufa autoregola combustione e ventilazione in funzione della temperatura (9) impostata attraverso i tasti (3) e (4). Se ad esempio si pone la temperatura (9) a 23°C la stufa cercherà di portare la temperatura ambiente (5) rilevata dal radiocomando palmare a 23°C nel più breve tempo possibile modulando potenza e ventilazione man mano che ci si avvicina alla temperatura (9) impostata. Raggiunta questa temperatura la stufa si posiziona a regime minimo di combustione e ventilazione. Per selezionare tale funzione è necessario premere ripetutamente il tasto (1) finché sul display appare la scritta **AUTO** (vedi immagine a destra). Durante la fase di **AVVIO**, che dura 20 minuti, la stufa ignora tutti i comandi trasmessi. Passato questo lasso di tempo sul display la scritta **AVVIO** scompare e viene visualizzata la scritta **LAVORO**: durante questa fase il ciclo AUTOMATICO è funzionante. Il ventilatore ambiente entrerà in funzione non appena il corpo stufa avrà oltrepassato la soglia dei 42°C.



E' normale che il sensore di temperatura rilevi temperature leggermente diverse rispetto a quelle reali: variazioni causate dall'ambiente in cui è posizionato il radiocomando.

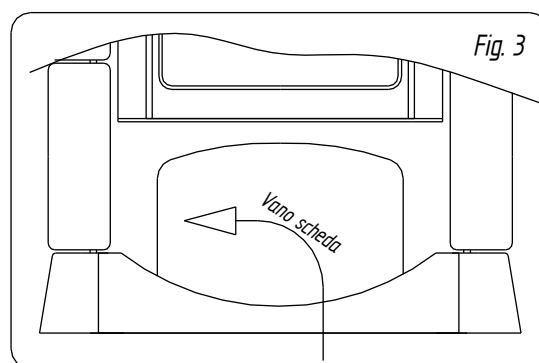
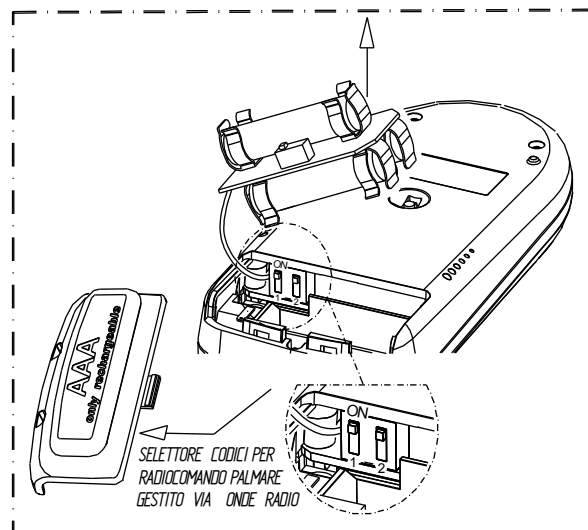
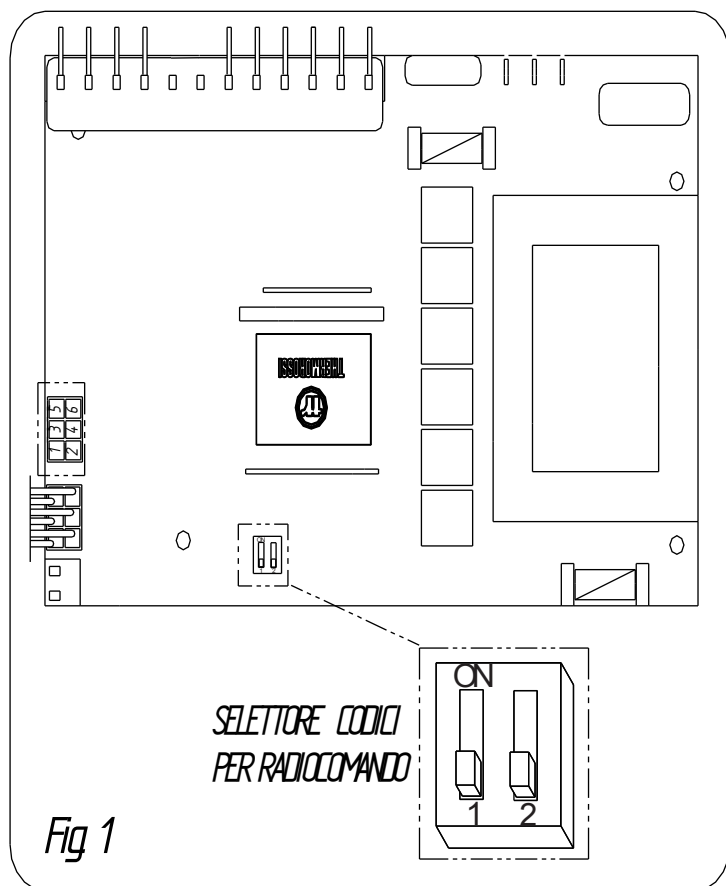
### 5.9.2 DESCRIZIONE DI FUNZIONAMENTO DEL CICLO IN MODALITA' MANUALE.

Il ciclo manuale si evidenzia sul display con la mancanza della scritta **AUTO**. La potenza di combustione e di ventilazione possono essere gestite indipendentemente una dall'altra attraverso i tasti (1) e (2). Durante la fase di **AVVIO**, che dura 20 minuti, la stufa ignora tutti i comandi che le sono trasmessi. Passato questo lasso di tempo sul display la scritta **AVVIO** scompare e viene visualizzata la scritta **LAVORO**: durante questa fase il ciclo manuale è funzionante. Il ventilatore ambiente entrerà in funzione non appena il corpo stufa avrà oltrepassato la soglia dei 42°C. La regolazione della combustione è regolata da 5 barrette, la regolazione della ventilazione è distribuita su 4 gradini. Con questa funzione il termostato ambiente viene inibito. E' normale che nel ciclo manuale la ventilazione ambiente si pone spesso alla massima velocità per raffreddare con maggiore efficacia il corpo stufa.



## 5.10 IMPOSTAZIONE CODICI DI TRASMISSIONE

Prima di ogni intervento assicurarsi che l'apparecchio sia in fase di OFF e scollegarlo dall'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore 0-1 presente sul retro della stufa posizionandolo su 0. Nel caso siano presenti più stufe in locali molto vicini (oppure apparecchi funzionanti a radiofrequenza) può darsi sia necessario impostare codici differenti di trasmissione. La variazione di codifica deve essere fatta sia nella scheda madre inserita nella stufa (vedi figure 1, 3), e sia nel radiocomando (vedi figura 2). Per accedere alla scheda è necessario, dopo avere tolto alimentazione alla stufa agendo sull'interruttore 0-1 presente sul retro della stessa, togliere il supporto lamiera verniciata (vedi figura 3) svitando l'unica vite ivi presente. E' necessario che i codici siano identici e allo scopo potete usare come riferimento i numeri segnati sui microinteruttori. Impostare dapprima il nuovo codice sulla scheda madre. In seguito impostare il nuovo codice sul radiocomando e poi, dopo avere ridato alimentazione alla stufa portando l'interruttore posteriore su 1, fare un **AGGIORNAMENTO DATI** forzato premendo ripetutamente il tasto (19) posto sul retro del radiocomando finché non appare la scritta **ANALISI DATI**: all'apparire della dicitura tenere premuto per 5 secondi il tasto (19) rilasciandolo successivamente. Questa procedura permette un reset completo dei codici di trasmissione.



### 5.11 CURA E MANUTENZIONE RADIOCOMANDO

Il radiocomando è stato progettato e prodotto in base agli standard più severi e dovrebbe essere maneggiato con grande attenzione.

Se si rispetteranno i consigli riportati di seguito, sarà possibile utilizzare con tranquillità il radiocomando per molto a lungo:


- Proteggere il radiocomando dall'umidità! Precipitazioni, umidità e liquidi corrodono i circuiti elettronici. Nel caso in cui il radiocomando dovesse bagnarsi, staccarlo immediatamente da una eventuale fonte di alimentazione, togliere la batteria e lasciarlo aperto ad asciugare a temperatura ambiente.
- Non utilizzare nè conservare il radiocomando in ambienti polverosi e sporchi. Le parti mobili del radiocomando potrebbero venire danneggiate.
- Non conservare il radiocomando in ambienti molto caldi. Le elevate temperature possono abbreviare la durata dei dispositivi elettronici, danneggiare le batterie e deformare o addirittura fondere determinate plastiche. Non conservare il radiocomando in ambienti freddi. Quando si riscalda nuovamente (tornando alla temperatura di funzionamento normale), al suo interno può formarsi umidità in grado di danneggiare i circuiti elettronici.
- Non lasciare cadere il radiocomando, non esporlo a colpi o urti e non scuoterlo. Un simile comportamento poco attento può determinare la rottura dei circuiti all'interno dell'apparecchio.
- Non utilizzare sostanze chimiche corrosive, soluzioni o mezzi detergenti caustici per la pulizia del radiocomando. Tutte le suddette indicazioni valgono in ugual misura per il radiocomando, la batteria, il caricabatteria, e tutti gli accessori. Per le parti soggette a usura (quali batterie, tastiere, alloggiamenti, piccole parti degli alloggiamenti) la validità della garanzia è di 6 mesi dalla data di acquisto. La garanzia non vale se il difetto è stato provocato da un utilizzo non conforme e/o se non ci si è attenuti alle istruzioni e indicazioni precedentemente descritte. I difetti di conformità devono essere denunciati entro il termine di due mesi dal momento della loro constatazione. I dispositivi o i componenti resi a fronte di una sostituzione diventano di proprietà di Thermorossi.

▼ La presenza di linee irregolari di colore nero-blu nel display ( presenti anche senza alimentazione e a batteria scarica/assente) indicano che il vetro del display stesso si è danneggiato in seguito a caduta o urto: in tal caso tale rottura non può essere coperta da garanzia.

## 6 UTILIZZO DELLA STUFA

### 6.1 ACCENSIONE DELLA STUFA

Prima di utilizzare la stufa controllare che tutti i componenti mobili siano al loro posto; togliere anche etichette ed eventuali materiali autoadesivi dai vetri per evitare che rimangano tracce permanenti.

Commutare l'interruttore posto sul retro della stufa in posizione "1" (= acceso). Assicurarsi che il radiocomando palmare abbia le batterie cariche (l'indicatore  indica batterie cariche ). Qualora fossero scariche si consiglia di caricarle con l'ausilio del caricabatterie in dotazione per un tempo di 12 ore. Premendo il tasto (1) inizia la fase di accensione . Premendo ripetutamente il tasto (1) è possibile impostare la stufa in modalità **AUTO** o manuale, modalità che saranno attivate al termine della fase di accensione.

La resistenza elettrica inizierà a surriscaldarsi e sul bracere dopo alcuni minuti di funzionamento inizieranno a cadere i primi pellets. Questo accade perchè la coclea di caricamento si deve riempire in quanto è completamente vuota. La prima volta che si accenderà la stufa sarà necessario eseguire 2 volte la fase di accensione per il motivo sopraesposto.



**ATTENZIONE** : La fase di accensione (scritta **AVVIO** indicata nel display) dura 20 minuti durante i quali la stufa ignora tutti i comandi che le sono trasmessi . Passato questo periodo di tempo sul display viene visualizzata la scritta **LAVORO** . Il ventilatore entrerà in funzione non appena la temperatura del corpo stufa sarà superiore ai 42°C . Durante la fase di lavoro è possibile regolare la combustione manualmente o in **AUTO**.

## 6.2 REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE DELLA STUFA

### REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE IN REGIME AUTOMATICO

Utilizzando la stufa in funzione **AUTO** la stufa si autoregola in funzione della temperatura impostata (9) nel radiocomando palmare . A tal proposito vedi il paragrafo 5.9.1.

### REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE IN REGIME MANUALE

La potenza calorica è regolata premendo il tasto (1) sul radiocomando palmare (vedi par.5.9.2). Agendo su questo comando si regola la quantità di pellets immesso nella combustione . Quando tutte le 5 le barrette sono accese si ha la potenza massima di combustione.



**Attenzione** : il ventilatore entrerà in funzione non appena la temperatura del corpo stufa sarà superiore a 42°C. La regolazione della ventilazione è espressa visivamente attraverso 4 diverse posizioni rappresentate da 4 barrette: la regolazione avviene premendo ripetutamente il tasto (2).

## 7 TERMOSTATO AMBIENTE AGGIUNTIVO / CRONOTERMOSTATO AGGIUNTIVO (non in dotazione)

La vostra stufa è già fornita , grazie all'utilizzo del radiocomando , di tutte le funzioni di programmazione, e regolazione della temperatura :

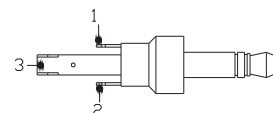
Nel retro della stufa sono presenti due connettori vicino alla presa di alimentazione.

Si riferiscono a due modalità di funzionamento :

→ Con il termostato ambiente. → Con il cronotermostato o modem.

Procurarsi uno spinotto tipo cuffia dove devono essere saldati 2 cavetti come da schema :

**Devono essere utilizzati i contatti 1 e 2 , non usare il contatto 3 .**



I contatti 1-2 sono definiti contatti "PULITI" e non devono essere mai alimentati con 220 V. Se si alimenta la scheda a 220V o a voltaggi superiori a 6 V si danneggia in modo permanente la scheda comando , pertanto nulla verrà riconosciuto in **GARANZIA**.

### 7.1 FUNZIONAMENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE AGGIUNTIVO (NON IN DOTAZIONE)

E' possibile installare un termostato ambiente aggiuntivo , collegandolo posteriormente alla stufa Ecotherm, attraverso uno spinotto inserito nella presa denominata "TERMOSTATO"(vedi dis. par.5.1.4). Tale spinotto è del tipo stereo, non è in dotazione alla stufa ed è reperibile nei negozi di materiale elettrico o stereofonico . Il principio di funzionamento è il seguente:

-Quando l'ambiente raggiunge la temperatura impostata (solo durante la fase di LAVORO) il termostato chiude il contatto e la stufa si posiziona alla minima velocità del ventilatore ambiente e alla minima potenza di combustione. Utilizzando il termostato ambiente la stufa non si spegne e quindi viene preservato il consumo di energia elettrica e la durata della resistenza di accensione.

-Quando la temperatura dell'ambiente si abbassa il termostato apre il contatto e la stufa riprende la sua posizione originaria in termini di potenza termica e in termini di ventilazione.

-In questa posizione non è possibile far accendere automaticamente la stufa ne è possibile eseguirne lo spegnimento automatico.



**ATTENZIONE:** I contatti da utilizzare per la connessione al termostato ambiente aggiuntivo devono essere del tipo N.C. ossia "normalmente chiuso". Contatti 1-2 del cronotermostato mod. "Perry".

Nel ciclo AUTO (vedi par.5.9.1) l'intervento del termostato ambiente aggiuntivo (non in dotazione) viene ignorato.

### 7.2 FUNZIONAMENTO CON CRONOTERMOSTATO AGGIUNTIVO (NON IN DOTAZIONE)

E' possibile installare , in alternativa al termostato ambiente, un cronotermostato che deve essere collegato tramite spinotto sul retro della stufa Ecotherm nella presa denominata "CRONOTERMOSTATO"(vedi dis. par.5.1.4). Utilizzando questa uscita alla chiusura del contatto del cronotermostato si avvia il ciclo di **AVVIO**, mentre all'apertura dello stesso contatto si avvia il ciclo di **OFF**. Il regime di funzionamento all'accensione (potenza di combustione - velocità di ventilazione ) è il medesimo usato prima dell'ultimo spegnimento della stufa. Tale funzionamento può avvenire anche regolandone la temperatura ambiente. Impostata la temperatura desiderata nel cronotermostato al raggiungimento di tale valore il contatto si aprirà effettuando il ciclo di spegnimento della stufa. Analogamente quando la temperatura ambiente scenderà sotto al valore impostato il contatto si chiuderà facendo avviare il ciclo di **AVVIO**. Se si seleziona un valore non opportuno della temperatura ambiente la stufa sarà soggetta a continui cicli di accensione e spegnimento con conseguente innalzamento delle frequenze di accensioni con consumo maggiore di energia elettrica. Utilizzando il cronotermostato è possibile programmare temperature, ore e date di accensione e di spegnimento della stufa . E' possibile quindi programmare lo spegnimento momentaneo della stufa in funzione della temperatura ambiente.

**ATTENZIONE:** Si declina ogni responsabilità di durata della resistenza elettrica nel caso sia sollecitata da troppe accensioni. Si consiglia quindi di regolare in modo opportuno la temperatura ambiente nel cronotermostato per scongiurare tale pericolo.



**ATTENZIONE:** I contatti da usare per la connessione al cronotermostato devono essere del tipo N.O. ossia "normalmente aperto". Contatto 1-3 del cronotermostato mod. "Perry".

**ATTENZIONE:** Nel caso di collegamenti al cronotermostato la Thermorossi non sarà responsabile di mancate accensioni, di fuoriuscite di fumo, di rottura del componente di accensione. Nel caso di accensioni programmate accertarsi sempre che il braciere sia pulito e appoggiato correttamente nella sua sede.

## 8 PULIZIA E MANUTENZIONE

### 8.1 PREMESSA

Prima di ogni intervento scollegare l'apparecchio dalla presa di alimentazione elettrica.



La vostra stufa a pellets, non necessita di particolari manutenzioni; sarà sufficiente attenersi a basilari e semplicissime ma frequenti operazioni di controllo e pulizia generale. Ciò allo scopo di garantire sempre un funzionamento regolare ed un rendimento ottimale dell'apparecchio. Nel caso di un prolungato inutilizzo del prodotto è obbligo verificare eventuali ostruzioni all'interno del canale fumo e della canna fumaria prima dell'uso. E' necessario seguire accuratamente le indicazioni sottoriportate: l' inosservanza può provocare gravi danni al prodotto, all'impianto, alle cose e alle persone che utilizzano il generatore.

### 8.2 PULIZIA E MANUTENZIONE DELLA STUFA

**GIORNALMENTE** pulire il braciere **A** dai residui della combustione e rimontare correttamente braciere **A** e catalizzatore **A1** (figura 1)  
**Attenzione:** accertarsi, prima di ogni accensione, della corretta pulizia del braciere ed eventualmente pulire accuratamente il bruciatore utilizzando un'aspiratore. Pulire con particolare attenzione la zona vicino la candelecca di accensione: questo per garantire un corretto funzionamento dell'apparecchio stesso.

**OGNI 3 GIORNI** sollevare e fare ricadere per alcune volte le aste spazzolatubi (figura 2).

**OGNI 3 GIORNI** pulire il cassetto cenere **B** e il vano sotto al braciere (per accedere alzare il braciere) facendo attenzione poi a rimontare correttamente braciere **A** e catalizzatore **A1**.

**OGNI 5 GIORNI** pulire la griglia aria ambiente **G** (vedi fig.1).

**OGNI 2 SETTIMANE** pulire il "T" scarico fumi all'imbocco della stufa.

**MENSILMENTE** ispezionare e pulire l'apposita apertura identificata con **C** svitando le 3 viti ivi fissate. (figura 1).

**MENSILMENTE** verificare che lo scarico fumi rimanga libero dal deposito di ceneri, in particolare nei tratti iniziali.

**MENSILMENTE** aspirare, a serbatoio vuoto, la polvere depositata sul fondo del serbatoio.

**2 VOLTE L'ANNO** pulire la canna fumaria.

#### AL TERMINE DELLA STAGIONE INVERNALE OD OGNI QUALVOLTA

**SI RENDA NECESSARIO** consigliamo di eseguire una pulizia di fondo del focolare della stufa, utilizzando spazzole ed aspiratore.

L'uso di un aspiratore semplifica la pulizia dalle ceneri. La pulizia del vetro deve essere effettuata con un panno umido o con una palla di giornale, inumidita e passata nella cenere, strofinando il vetro fino alla pulizia completa. Non pulire il vetro durante il funzionamento della stufa. Il vetro conserva un grado di pulizia accettabile se il catalizzatore viene montato in modo corretto nel bruciatore come rappresentato nella figura 3. La pulizia dei pannelli laterali e delle ceramiche deve essere effettuata a stufa fredda utilizzando un panno morbido e solo acqua.

Attenzione: è da ritenersi normale un deposito giornaliero di fuliggine e residui di combustione sul vetro. Quando viene aperta la porta è normale che della cenere cada a terra.

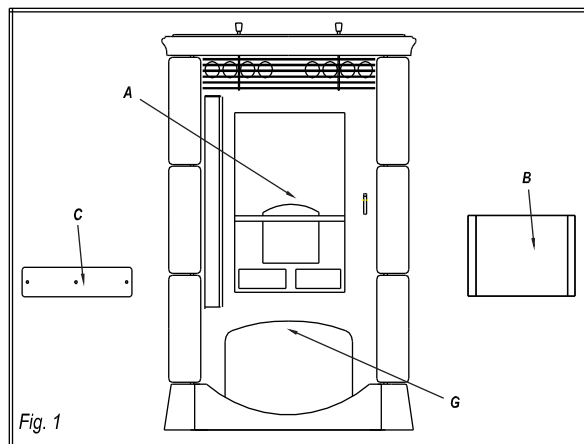


Fig. 1

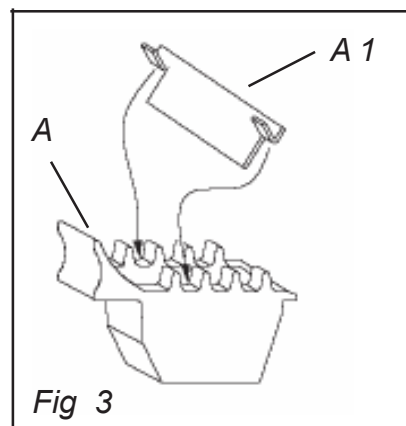


Fig. 3

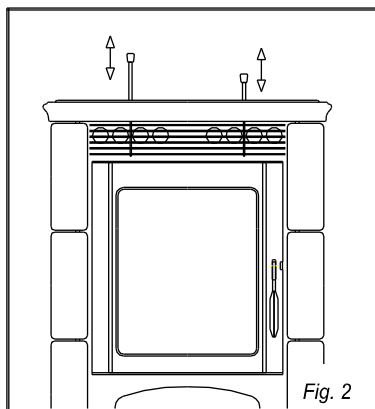


Fig. 2



### 8.3 CARICA DELLA BATTERIA DEL RADIOCOMANDO PALMARE.

Non appena sul display il simbolo (13) inizia a lampeggiare come indicato in disegno è necessario ricaricare la batteria. Durante la carica e quindi durante la connessione alla rete elettrica il simbolo (13) lampeggia in modo continuo anche quando la carica delle batterie del radiocomando risulta essere totale. Questa operazione è necessaria poichè in caso contrario potrebbe venire a mancare la comunicazione fra stufa e radiocomando. In caso di mancanza di comunicazione nel paragrafo 5.1.4 troverete indicazioni di come spegnere la stufa con il comando ausiliario posto sul retro della stufa. Se le batterie dovessero scaricarsi si deve riprogrammare l'ora mentre programmazione e altri tipi di settaggi vengono trattenuti come dati permanenti. Le batterie del radiocomando palmare devono essere ricaricate periodicamente in funzione dell'utilizzo che viene fatto dello stesso. La durata della carica delle batterie è variabile in funzione dell'utilizzo del radiocomando stesso.

Le batterie vanno ricaricate con l'apposito caricabatteria in dotazione :

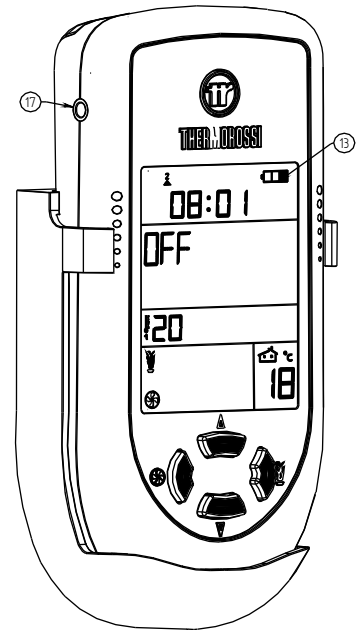
INPUT 100V-240V 50/60 Hz 0,3/A

OUTPUT 5,5V 750 ma

Il caricabatterie deve essere allacciato alla rete di alimentazione 220-240V 50Hz. Per ottenere una ricarica totale delle batterie è obbligatorio ricaricarle per almeno 5 giorni: tempi di ricarica inferiori possono diminuire la durata e la vita delle batterie stesse. Si consiglia di lasciare sempre collegato il radiocomando, attraverso il caricabatterie, alla rete di alimentazione. E' del tutto normale, durante la ricarica della batteria, la presenza sul display di simboli e/o linee disposti in modo casuale. L'autonomia ottimale delle batterie si ottiene dopo alcuni cicli di carica e di scarica delle batterie stesse. Per periodi di inutilizzo (oltre una settimana) del radiocomando è obbligatorio, al fine di preservare la vita delle batterie, spegnere completamente il radiocomando agendo sull'interruttore (portandolo su 1 ovvero OFF) situato all'interno del vano batterie. La garanzia delle batterie è limitata a 6 mesi.



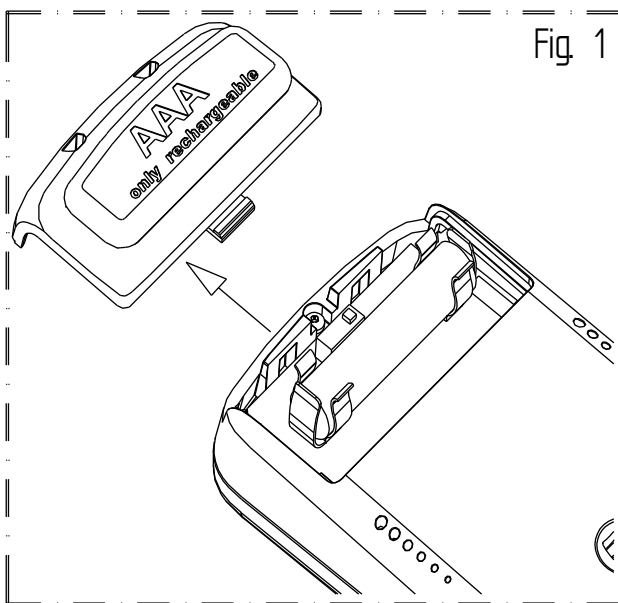
Attenzione: Utilizzare solo il caricabatteria fornito da Thermorossi. L'utilizzo di caricabatterie di altro tipo fa decadere la garanzia del prodotto.



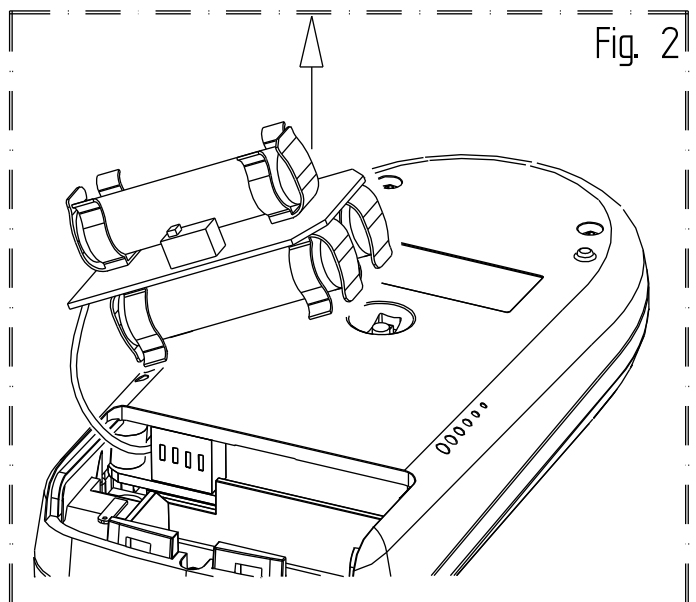
#### 8.4.1 SOSTITUZIONE DELLE BATTERIE NEL RADIOCOMANDO .



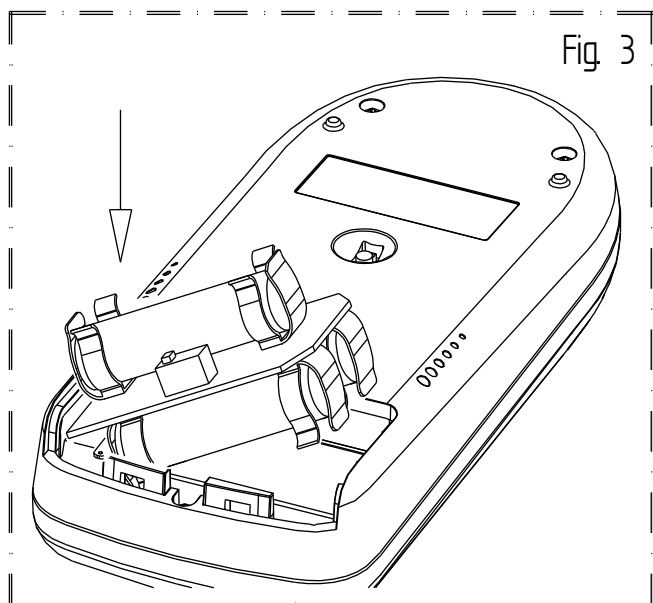
La durata della vita delle batterie ricaricabili è variabile ed è in funzione delle ricariche effettuate e dall'utilizzo del radiocomando. La garanzia delle batterie è limitata a 6 mesi. Quando le batterie vengono sostituite con nuove quelle dismesse debbono essere eliminate in modo sicuro. E' consentito l'utilizzo di batterie tipo AAA ricaricabili 1,2V. Non utilizzare batterie vecchie assieme a nuove. Per sostituire le batterie posizionare l'interruttore del radiocomando su "0" e agire come indicato nelle figure sotto:



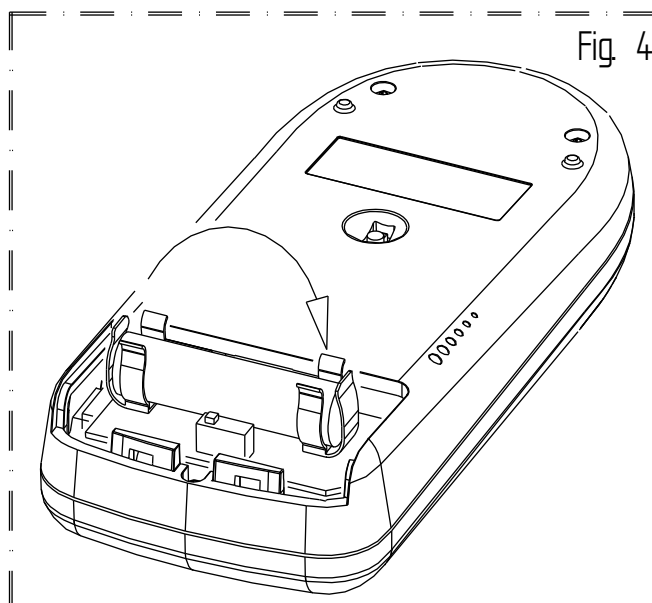
Togliere il "coperchio batterie" estendendolo come indicato in Fig. 1



Togliere il "pacco batterie" tirando verso l'alto dove indicato provvedendo poi a sostituire le 3 batterie con batterie analoghe ovvero AAA 1,2V ricaricabili facendo attenzione al corretto montaggio delle polarità (Fig 2).



Inserire ora il "pacco batterie" agendo come indicato (Fig.3) .



Spingere ora il "pacco batterie" agendo come indicato (Fig.4) .

Procedere poi a chiudere il radiocomando agendo inversamente a quanto indicato nella Figura 1. Accendere il radiocomando agendo sull'interruttore portandolo su "1".

## 9 CONDOTTO SCARICO FUMI

•A causa dei frequenti incidenti causati dal cattivo funzionamento delle canne fumarie nelle abitazioni civili, abbiamo realizzato il seguente paragrafo atto a facilitare il compito dell'installatore per la verifica di tutte le parti atte all'eliminazione dei fumi prodotti dalla combustione. Lo scarico dei fumi deve essere predisposto in osservanza delle norme UNI7129/92, UNI 10683 e EN14785 rispettando i seguenti valori di riferimento: E' necessario seguire accuratamente le indicazioni sottoriportate: l' inosservanza può provocare gravi danni al prodotto, all'impianto, alle cose e alle persone che utilizzano il generatore.

### 9.1 VENTILAZIONE DEI LOCALI

•E' indispensabile che nel locale in cui è installato l'apparecchio possa affluire una buona quantità di aria per garantire alla stufa l'aria per la combustione e per la ventilazione del locale. L'afflusso naturale d'aria deve avvenire per via diretta attraverso aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno, o tramite condotti di ventilazione singoli o collettivi.

L'aria di ventilazione deve essere prelevata all'esterno e possibilmente lontana da fonti di inquinamento. E' consentita anche la ventilazione indiretta mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare con le avvertenze e le limitazioni che andremo a specificare.

•Le aperture sulle pareti devono rispondere a dei requisiti:

- avere sezione libera di passaggio di almeno 6cm<sup>2</sup> per ogni Kw di portata termica installata, con un limite minimo di 100cm<sup>2</sup>;
- essere realizzata in modo che le bocche di apertura, sia all'interno che all'esterno della parete, non possano essere ostruite;
- essere protette con griglie o sistemi simili in modo da non ridurre la sezione sopra indicata;
- essere situata ad un'altezza prossima al livello del pavimento.

•L'afflusso dell'aria può essere anche ottenuto da un locale adiacente purché:

- il locale adiacente sia dotato di ventilazione diretta conforme ai punti sopra descritti;
- nel locale da ventilare siano installati solo apparecchi collegati ad una canna fumaria;
- il locale adiacente non sia adibito a camera da letto o non costituisca parte comune dell'immobile;
- il locale adiacente non sia un ambiente con pericolo di incendio, come rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili....;
- il locale adiacente non sia messo in depressione rispetto al locale da ventilare per effetto di tiraggio contrario;
- il flusso d'aria del locale adiacente sino a quello da ventilare possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti, di sezione netta complessivamente non minore di quella precedentemente indicata. Tali aperture potranno anche essere ricavate maggiorando la fessura fra porta e pavimento



Il precedente capitolo non è da ritenersi sostitutivo delle norme UNI 7129/92, UNI 10683 ed EN 14785 . L'installatore qualificato deve essere comunque in possesso delle norme sopraindicate o delle edizioni successive.

#### 9.1.1 ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE

L'aria necessaria alla combustione è possibile prelevarla dall'ambiente in cui è installata la stufa. Il locale dove è installata deve comunque essere sufficientemente arieggiato (1300 m<sup>3</sup>/h) .

**ATTENZIONE:** la presenza di ventilatori di estrazione o altri apparecchi , se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è installato il prodotto, possono causare problemi di funzionamento alla stufa stessa.

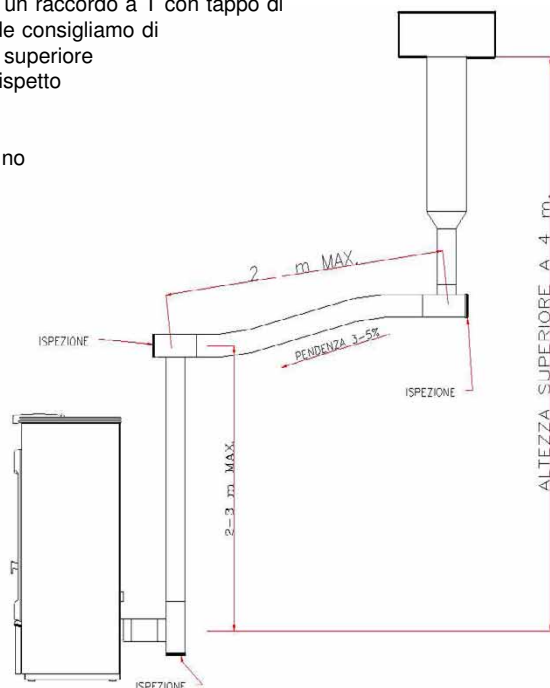
## 9.2 SCARICO DEI FUMI

•Lo scarico dei fumi raffigurato nelle figure successive è la soluzione richiesta ottimale per assicurare lo smaltimento dei fumi anche con ventilatore spento causato da una possibile mancanza di energia elettrica. Il dislivello minimo di 1,5 metri tra scarico posteriore della stufa e il terminale a T esterno al fabbricato, assicura lo smaltimento dei fumi residui della combustione nel caso sovradescritto (Altrimenti questi ristagnerebbero all'interno del focolare e andrebbero a fuoriuscire nell'ambiente). Le figure sottostanti indicano la soluzione ottimale quando si decida per lo scarico dei fumi oltre il tetto o all'interno della canna fumaria. Nel caso si voglia scaricare i fumi oltre il tetto si prega di operare seguendo la figura sotto a sinistra. Si proceda prevedendo di inserire un raccordo a T con tappo di ispezione, staffe di raccordo adeguate all'altezza della canna fumaria, conversa che attraversi il tetto e comignolo di protezione contro intemperie. Qualora si voglia utilizzare lo scarico classico in muratura è possibile vedere lo schema sottoindicato a destra. Si preveda un raccordo a T con tappo di ispezione, staffe di supporto adeguate. Se la canna fumaria risultasse troppo grande consigliamo di risanarla introducendo una tubazione in acciaio porcellanato o inox del diametro non superiore a 150mm. Sigillare adeguatamente la parte d'ingresso e d'uscita nello scarico fumi rispetto alla parte in muratura. **E' tassativamente vietato l'uso di una rete all'estremità del tubo di scarico, poiché essa potrebbe causare il cattivo funzionamento della stufa.** Qualora il condotto fumi sia installato in modo fisso è opportuno prevedere delle aperture di ispezione per poter effettuare la pulizia interna soprattutto nei suoi tratti orizzontali. A tal proposito seguire lo schema. Quanto descritto sopra risulta indispensabile per poter rimuovere cenere ed incombusti che si possono depositare lungo il percorso di scarico. **La stufa funziona con la camera di combustione in depressione, mentre lo scarico dei fumi al camino ha una leggera pressione, di conseguenza è indispensabile assicurarsi che il sistema di scarico sia a tenuta ermetica.** Il condotto di scarico dei fumi deve essere realizzato con materiali adeguati quali ad esempio: tubi in acciaio porcellanato, sigillando i vari raccordi con silicone rosso (resistente a 350°C). Il rivestimento del condotto deve essere costruito con materiali isolanti (lana di roccia, fibra ceramica) oppure è possibile utilizzare tubazioni già coibentate.

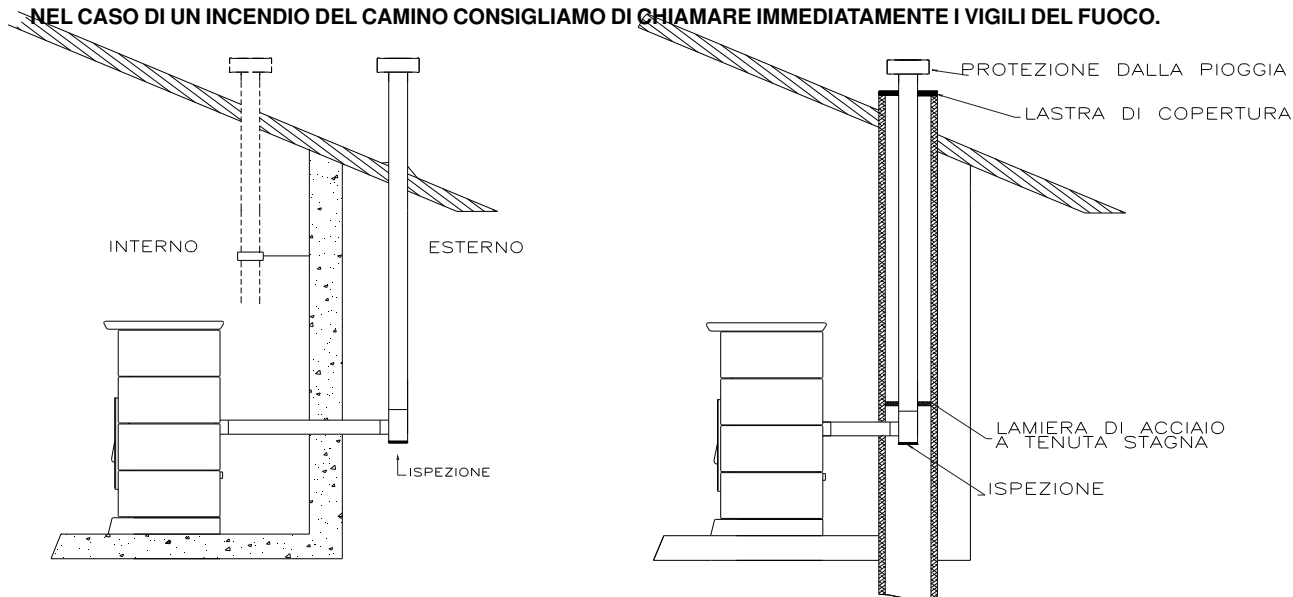


**Tutti i tratti di condotto dei fumi dovranno risultare ispezionabili e rimovibili per rendere possibile la pulizia interna. ATTENZIONE : se la canna fumaria non risulta essere sufficientemente coibentata e/o troppo lunga è possibile che si generino condense. Si consiglia di prevedere uno scarico condensa in prossimità dell'uscita fumi dell'apparecchio. L'apparecchio deve essere installato sempre e solo in un sistema fumario singolo dedicato solo all'apparecchio stesso.**

Qualora il generatore fosse collegato ad un sistema fumario non a norma è possibile il rapido danneggiamento dell'apparecchio a causa di un anomalo continuo surriscaldamento dello stesso: in tal caso i componenti danneggiati non potranno essere sostituiti in garanzia.



**NEL CASO DI UN INCENDIO DEL CAMINO CONSIGLIAMO DI CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO.**



## 10 ALLARMI VOCALI

La stufa è programmata per poter comunicare 4 allarmi fondamentali. L'allarme vocale viene trasmesso per 4 volte in successiva frequenza. Viene trasmesso nelle seguenti lingue : italiano , inglese ,tedesco, francese. Questi situazioni vengono poi ripetuti per altre 2 volte a distanza di alcuni minuti .Se invece l'allarme viene azzerato esso non viene più comunicato.

Gli allarmi sono:

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Pellets esaurito</b>        | + lo stesso allarme nelle altre 3 lingue |
| <b>Non corretta accensione</b> | + lo stesso allarme nelle altre 3 lingue |
| <b>Pulizia generale</b>        | + lo stesso allarme nelle altre 3 lingue |
| <b>Scarico fumi ostruito</b>   | + lo stesso allarme nelle altre 3 lingue |

Nel dettaglio:

**Pellets esaurito** : viene comunicato quando in stato di **LAVORO** si ha un abbassamento della temperatura sotto a 42 °C. Significa che la stufa si sta spegnendo per mancanza di pellets.

**Non corretta accensione** : viene comunicato se superata la fase di accensione non viene superata la temperatura di 42°C.

**Pulizia generale** : viene evidenziata dopo un utilizzo di 1.800 ore di funzionamento.

**Scarico fumi ostruito** : si verifica quando lo scarico fumi è parzialmente ostruito.

Per resettare l'allarme è necessario premere un pulsante del radiocomando.

## 11 SCHEMA ELETTRICO

Qualora nelle vicinanze della stufa ve ne fosse un'altra è necessario reimpostare il selettore codici sia all'interno della scheda potenza che all'interno del radiocomando palmare ; questo per evitare interferenze di funzionamento fra le stufe vicine . Il codice che è impostato nei nostri prodotti è di tipo standard. Nel caso si voglia variare il codice di trasmissione agire sui selettori all'interno della scheda potenza e all'interno del radiocomando palmare avendo l'accortezza che siano impostati nell'analogo modo. (vedi par. 8.3).

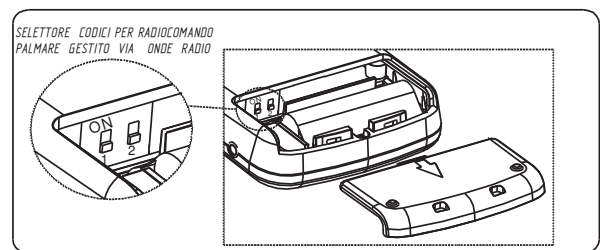


FIGURA 2

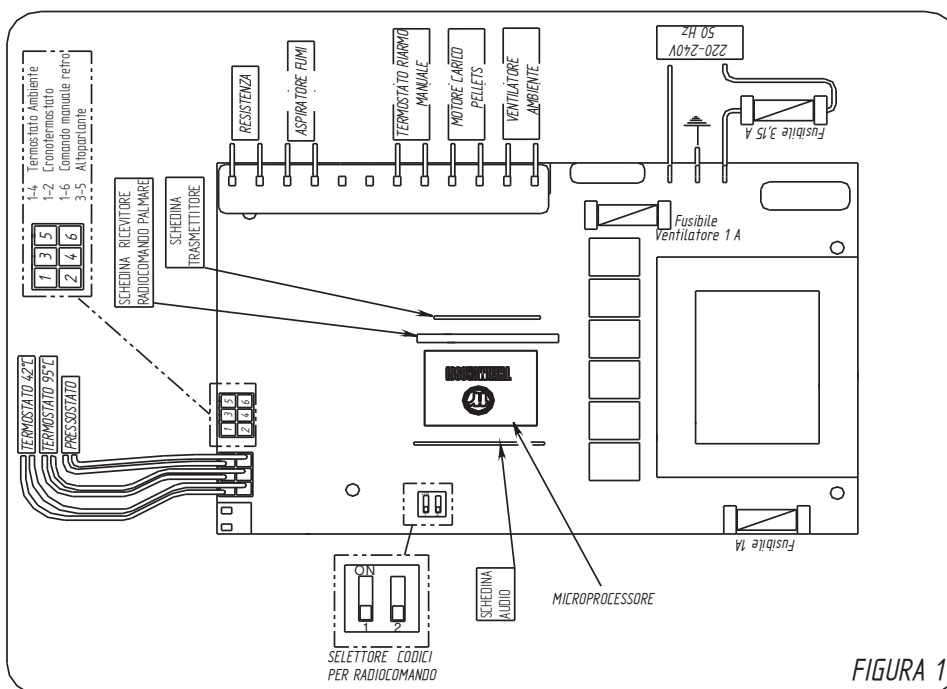


FIGURA 1

## 12 INTEGRAZIONE RISERVATA AL TECNICO ABILITATO

### 12.1 PRINCIPALI COMPONENTI E LORO FUNZIONAMENTO

#### **PRESSOSTATO FUMI**

E' un dispositivo di sicurezza che, qualora necessario, ferma il motore della coclea d'alimentazione. Motivo principale dell'intervento del pressostato è l'ostruzione della canna fumaria o del tubo di scarico dei fumi. A tale proposito si precisa che è tassativamente vietato l'installazione di una rete all'estremità del tubo. Non appena le maglie si otturano creano un tappo che fa intervenire l'azione del pressostato bloccando il caricamento del combustibile.

#### **MOTORE COCLEA**

E' azionato ad intervalli regolari on/off controllati da microprocessore. La funzionalità di tale motore viene meno in caso di:

- Intervento della protezione termica del motore stesso.
- Intervento del pressostato per ostruzione dello scarico fumi.
- Fine carica pellets.
- Spegnimento volontario della stufa.
- Intervento del termostato a riarmo manuale a 145°C

#### **VENTILATORE AMBIENTE**

Si accende automaticamente non appena il termostato 42°C chiude il contatto. Analogamente si ferma nella fase del fine carica o nello spegnimento volontario quando il termostato apre il contatto.

#### **ASPIRATORE FUMI**

Entra in funzione non appena vi è il consenso di accensione. Nei primi due minuti esegue un "lavaggio" dello scarico fumi ovvero funziona al massimo del suo regime. Trascorso questo tempo si autoregola alla velocità ottimale. Per permettere l'evacuazione dei fumi e per una maggiore sicurezza dell'impianto, l'estrattore continua a funzionare per circa un'ora dallo spegnimento della stufa. Esso si ferma dopo 30' che il termostato 42°C si è aperto.

#### **TERMOSTATO A 42°C**

La sua funzione è determinante per i seguenti motivi: La chiusura del contatto corrisponde con l'avvenuta accensione della stufa e quindi con il proseguimento del ciclo di funzionamento. Analogamente l'apertura del contatto provoca lo spegnimento dell'estrattore fumi.

#### **TERMOSTATO PROTEZIONE SERBATOIO**

Questo termostato entra in funzione non appena la temperatura in prossimità del serbatoio pellets si avvicina a 85°C dando il consenso immediato al ventilatore ambiente di funzionare alla massima potenza.

#### **TERMOSTATO A RIARMO MANUALE A 145°C**

Qualora si verificassero sovratemperature oltre i 145°C la coclea di alimentazione pellets viene bloccata. Dopo avere verificato e risolto le motivazioni che hanno portato alla sovratemperatura è possibile riattivare la stufa ruotando il tappo del termostato posto sul retro e premendo il tasto (la stufa dev'essere fredda).

#### **CANDELETTA ACCENSIONE**

Entra in funzione nella fase di START. Riscalda l'aria fino a 800°C, la quale favorisce la prima combustione dei pellets presenti nel bracere.

### 12.2 CONSIGLI UTILI PER L'INSTALLAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

- 1 Non deve mai essere disconnessa volutamente dalla rete di alimentazione elettrica. Qualsiasi disconnessione elettrica può provocare fuoriuscita di fumo nella stanza e pericolo. Allo stesso modo non si deve spegnere l'apparecchio togliendo di colpo l'alimentazione elettrica.
- 2 Non installare l'apparecchio con scarichi a parete solamente orizzontali: si deve garantire sempre l'evacuazione dei prodotti di combustione in modo naturale.
- 3 Non installare l'apparecchio con soli tratti orizzontali: bisogna poter immaginare che la parete interessata può essere esposta al vento e quindi l'apparecchio si potrà fermare a causa di sovrappressione allo scarico fumi.
- 4 Far funzionare l'apparecchio al massimo per 10 ore di funzionamento per far avvenire la completa essiccazione e cottura dei silicati contenuti nello smalto che riveste il corpo.
- 5 Non installare nessuna griglia o terminale di scarico che può frenare il percorso dei gas di combustione: la gas dinamica ne risentirebbe fino a non permettere ai pellets di bruciare in modo corretto.
- 6 Leggere questo libretto di istruzioni.
- 7 Tenere l'apparecchio pulito controllando la pulizia del braciere come da istruzioni.
- 8 Effettuare la periodica pulizia dello scarico fumi.
- 9 Usare pellets di qualità: risparmiare 20 centesimi al sacco può riscaldare fino al 50% in meno.
- 10 Lunghezze massime utilizzabili dei tubi scarico fumi:
 

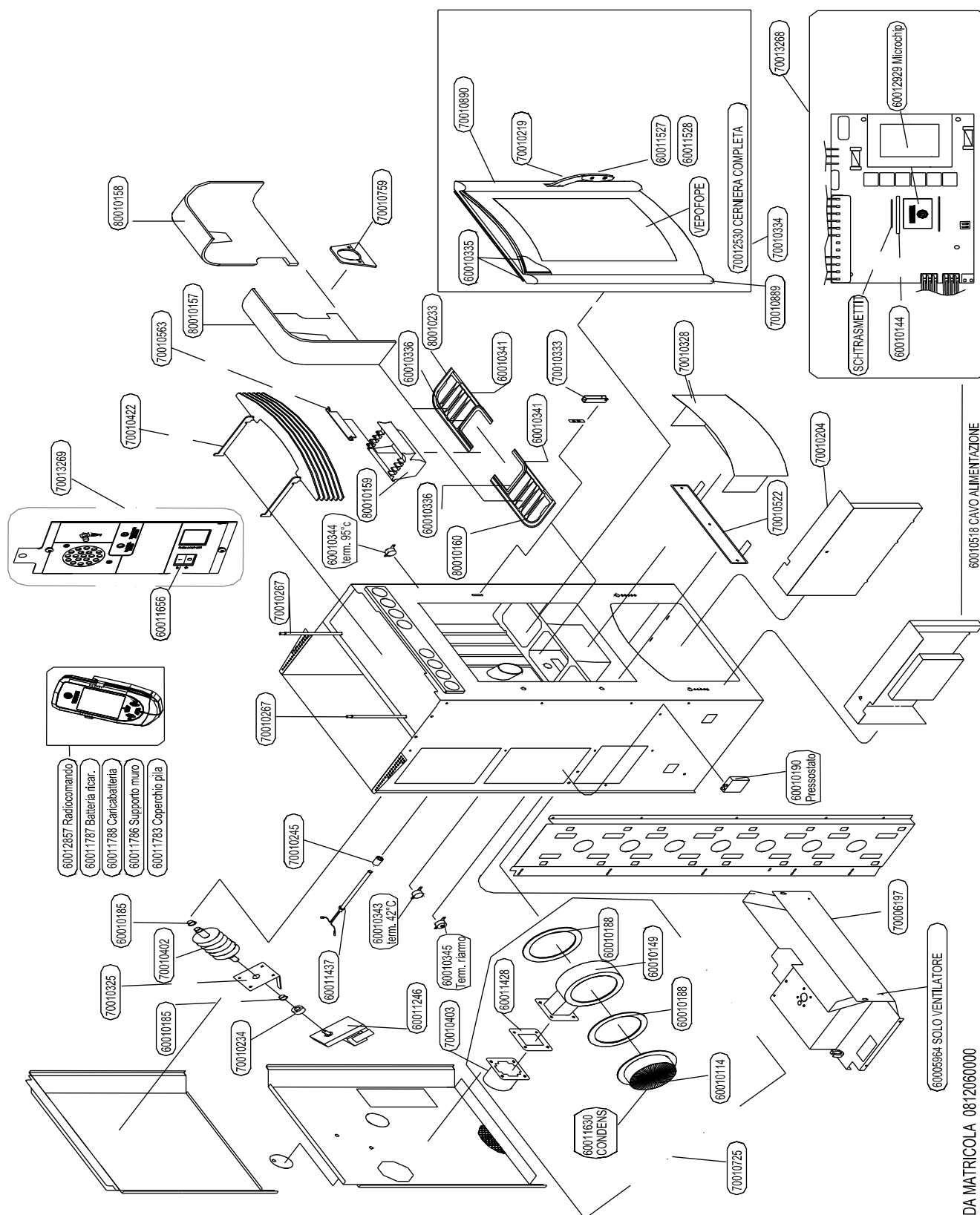
|  |       |
|--|-------|
| Si possono utilizzare tubi in acciaio alluminato verniciato (spessore minimo di 1,5 mm), in acciaio inox Aisi 316 o tubo smaltato da 0,5 mm. |       |
| Lunghezza minima verticale   | 4 m   |
| Lunghezza massima verticale  | 8 m   |
| Lunghezza con pendenza di min.5%   | 0,5 m |
| Numero massimo curve distanziate almeno 0,5 m  | N°2   |

## 12.3 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO CAUSE-RIMEDIO

| ANOMALIA  | CAUSA   | RIMEDIO   |
|---|---|---|
| NON CADE PELLETS<br>NEL BRUCIATORE  | PELLETS ESAURITO NEL SERBATOIO  | RIEMPIRE IL SERBATOIO   |
|   | CORPO ESTRANEO ES. CHIODO, NYLON, PEZZO DI LEGNO<br>SULLA COCLEA DI TRASCINAMENTO SUL FONDO DEL SERBATOIO           | TOGLIERE IL CORPO ESTRANEO.   |
|   | SCARICO FUMI NON LIBERO , O CON TERMINALE CHE OSTRUISCE IL<br>PASSAGGIO DEI FUMI                                    | CONTROLLARE LO SCARICO FUMI IN QUANTO<br>POTREBBE ESSERE SPORCO O TAPPATO   |
|   | TERMINALE DI SCARICO TAPPATO PERCHE' INSERITA UNA GRIGLIA<br>O TERMINALE CHE IMPEDISCE IL LIBERO PASSAGGIO DEI FUMI | RIMUOVERE IL TERMINALE E SOSTITUIRLO<br>CON TERMINALE IDONEO .  |
|   | COLPO DI VENTO IMPROVVISO , CHE HA DETERMINATO LA MESSA<br>IN SICUREZZA DELLA STUFA.                                | TOGLERE E RIDARE ALIMENTAZIONE<br>ALLA STUFA.   |
| LA STUFA ACCUMULA<br>PELETS NEL BRACIERE<br>DURANTE IL FUNZIONAMENTO              | SCARICO FUMI NON LIBERO , O CON TERMINALE CHE OSTRUISCE IL<br>PASSAGGIO DEI FUMI                                    | RIMUOVERE IL TERMINALE E SOSTITUIRLO<br>CON TERMINALE IDONEO .<br>CONTROLLARE LO SCARICO FUMI IN QUANTO<br>POTREBBE ESSERE SPORCO O TAPPATO |
|   | BRUCIATORE SPORCO   | PROVEDERE A PULIRLO CON MAGGIORE FREQUENZA  |
|   | PELLETS CON DEPOSITO SUPERIORE ALLA NORMA   | PROVEDERE A PULIRE CON MAGGIORE FREQUENZA<br>IL BRUCIATORE.<br>IMPOSTARE I PROGRAMMI DI FUNZIONAMENTO P2 O P3                               |
|   | BRUCIATORE CHE NON E' BEN APPOGGIATO SULLA SUA SEDE.  | PROVEDERE AD APPOGGIARE IL<br>BRUCIATORE CORRETTAMENTE  |
|   | BRUCIATORE CHE RIMANE SOLLEVATO DALLA SUA SEDE.   | PROVEDERE AD APPOGGIARE IL<br>BRUCIATORE CORRETTAMENTE  |
| LA STUFA FA FUMO  | ACCADDE ALLA PRIMA ACCENSIONE IN QUANTO LA VERNICE SILICONICA<br>DELLA STUFA SI STA' CUOCENDO.                      | FAR FUNZIONARE A PIENO REGIME LA STUFA<br>PER 10 ORE PER TERMINARE LA COTTURA.  |
|   | IMPIANTO DI SCARICO FUMI NON A TENUTA.  | CONTROLLARE SE SUI TUBI DI SCARICO FUMI<br>SONO STATE INSTALLATE LE GUARNIZIONI.  |
|   | SE LA STUFA INIZIA A FAR FUMO DOPO 25 MINUTI:<br>BRUCIATORE SPORCO , ACCENSIONE AVVENUTA CON MOLTO RITARDO          | PULIRE IL BRUCIATORE  |
|   | SE LA STUFA INIZIA A FAR FUMO DOPO 25 MINUTI:<br>ACCENSIONE RITARDATA PERCHE' LA COCLEA DI CARICAMENTO E' SCARICA   | RIEMPIERE IL SERBATOIO  |
| LA STUFA SI SPEGNE DOPO 5 MINUTI<br>DALLA COCCLUSIONE DELLA FASE<br>DI ACCENSIONE | ACCENSIONE RITARDATA PERCHE' LA COCLEA DI CARICAMENTO E' SCARICA  | RIEMPIERE IL SERBATOIO  |
|   | BRUCIATORE SPORCO , ACCENSIONE AVVENUTA CON MOLTO RITARDO   | PULIRE IL BRUCIATORE  |
| IL VETRO SI SPORCA<br>DI FULIGGINE NERA   | STUFA CHE ACCUMOLA PELLETS NEL BRACIERE   | VEDI PUNTO " ANOMALIA-CAUSA-RIMEDIO"<br>"LA STUFA ACCUMULA PELLETS NEL BRACIERE<br>DURANTE IL FUNZIONAMENTO"                                |
|   | NESSUNA CAUSA   | IL VETRO DEVE ESSERE PULITO CON PIU'<br>FREQUENZA.  |
|   | LAMA NON APPOGGIATA CORRETTAMENTE / MANCANTE  | APPOGGIARE LA LAMA CORRETTAMENTE /METTERLA  |
| NON ESCE ARIA<br>VENTILATA  | GRIGLIA VENTILAZIONE SPORCA   | PULIRE LA GRIGLIA VENTILAZIONE  |
| NON SCALDA  | IL FUNZIONAMENTO DELLA STUFA E' AD INTERMITTENZA.   | BISOGNA CHE LA STUFA LAVORI<br>PER PIU' ORE A POTENZA PIU' ELEVATA.   |
|   | AMBIENTE TROPPO GRANDE ,MURI FREDDI.  | SEPARARI GLI SPAZI<br>FAR FUNZIONARE LA STUFA A REGIMI PIU' ELEVATI<br>PER MAGGIOR TEMPO  |
|   | SOFFITTI MOLTO ALTI O PRESENZA DI SCALE CHE DISPERDONO IL<br>CALORE IN ALTRI AMBIENTI.                              | SEPARARI GLI SPAZI<br>FAR FUNZIONARE LA STUFA A REGIMI PIU' ELEVATI<br>PER MAGGIOR TEMPO  |
| LA STUFA E' SPENTA MA NEL BRUCIATORE<br>CI SONO PELLETS INCOMBUSTI                | IL SERBATOIO E' VUOTO   | SVUOTARE IL BRUCIATORE E RIEMPIERE IL SERBATOIO   |
| LA STUFA ESEGUE COMANDI NON<br>IMPOSTATI, CASUALI .                               | NELLE VICINANZE VI E' UN' ALTRA STUFA THERMOROSI  | PROVEDERE ALLA VARIAZIONE DEL SELETTORE CODICI<br>(VEDERE PAR. 5.10)  |

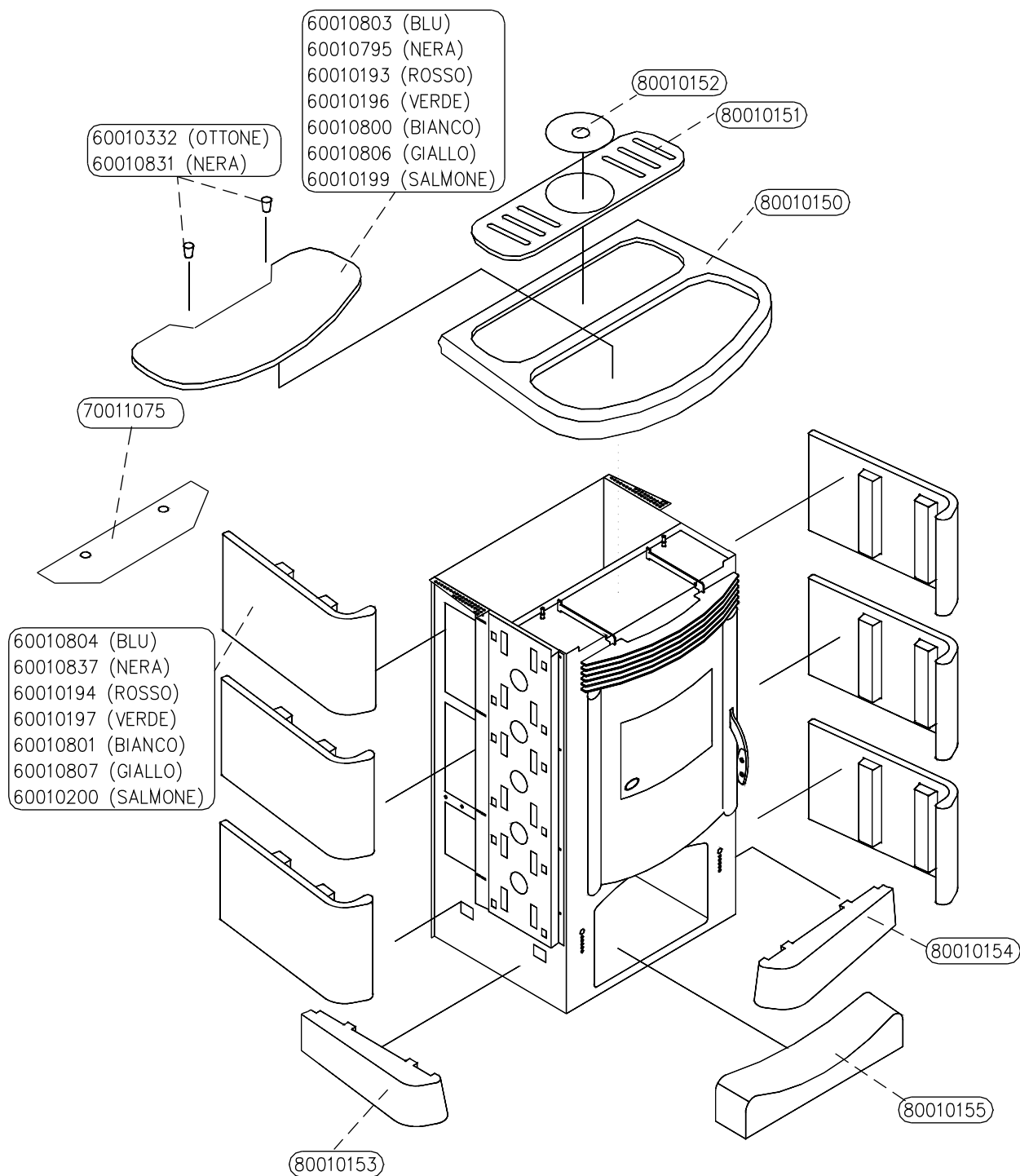
### 13 PARTI DI RICAMBIO

#### 13.1 PARTI DI RICAMBIO 6000 (PAG 1\_3)



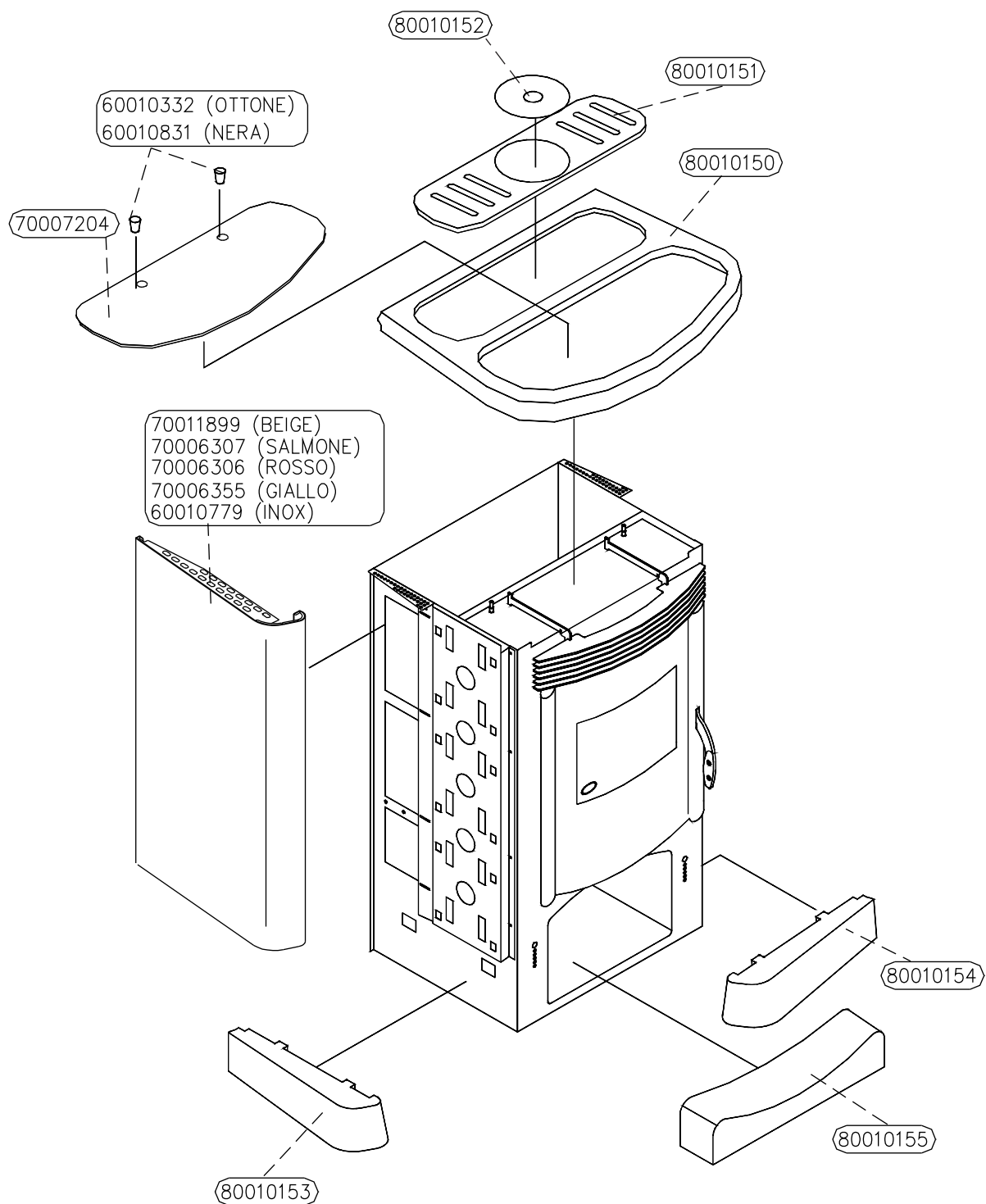
DA MATRICOLA 0812060000

13.2 PARTI DI RICAMBIO 6000 (PAG 2\_3)



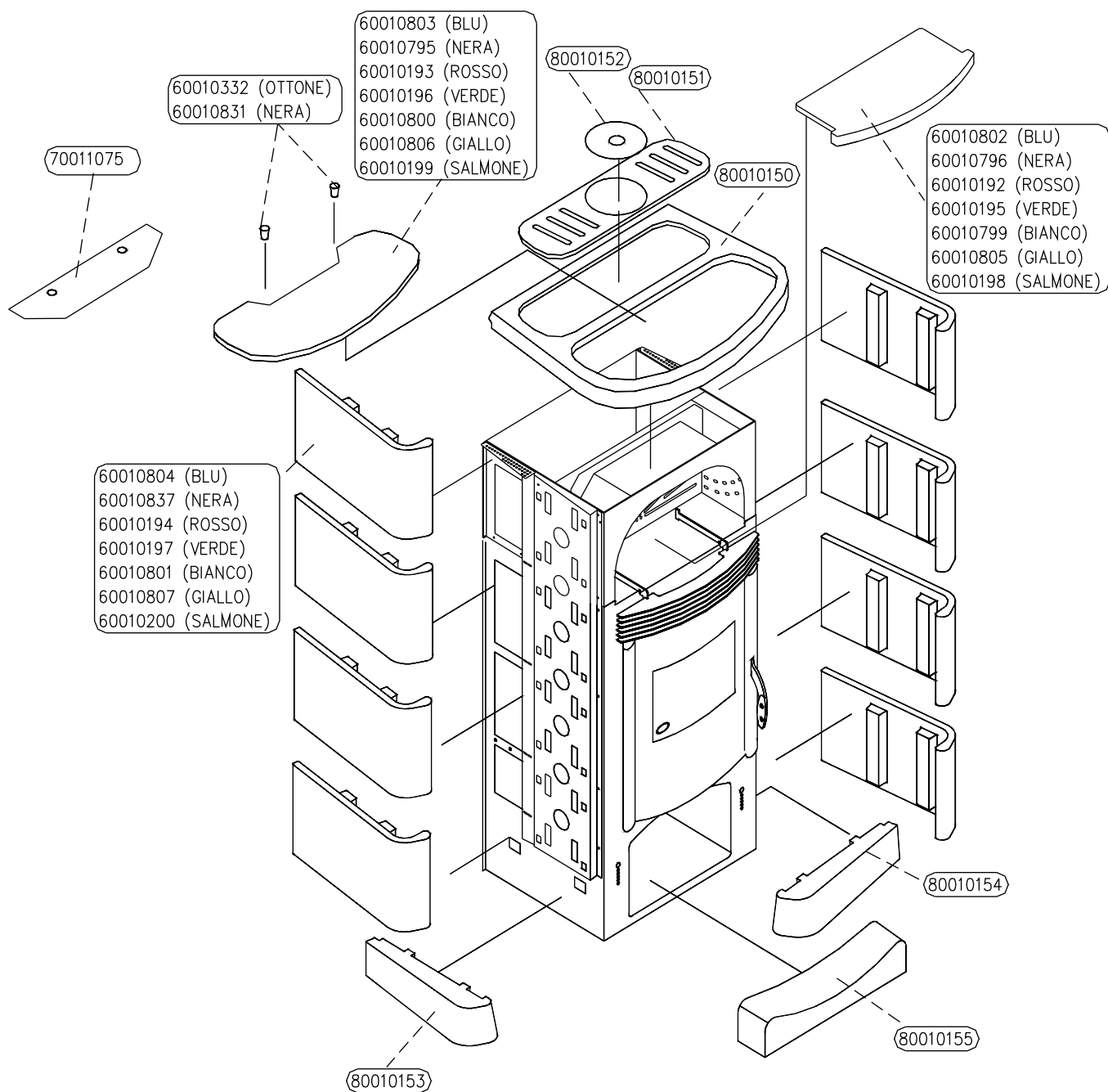


## 13.3 PARTI DI RICAMBIO 6000 (PAG 3\_3)

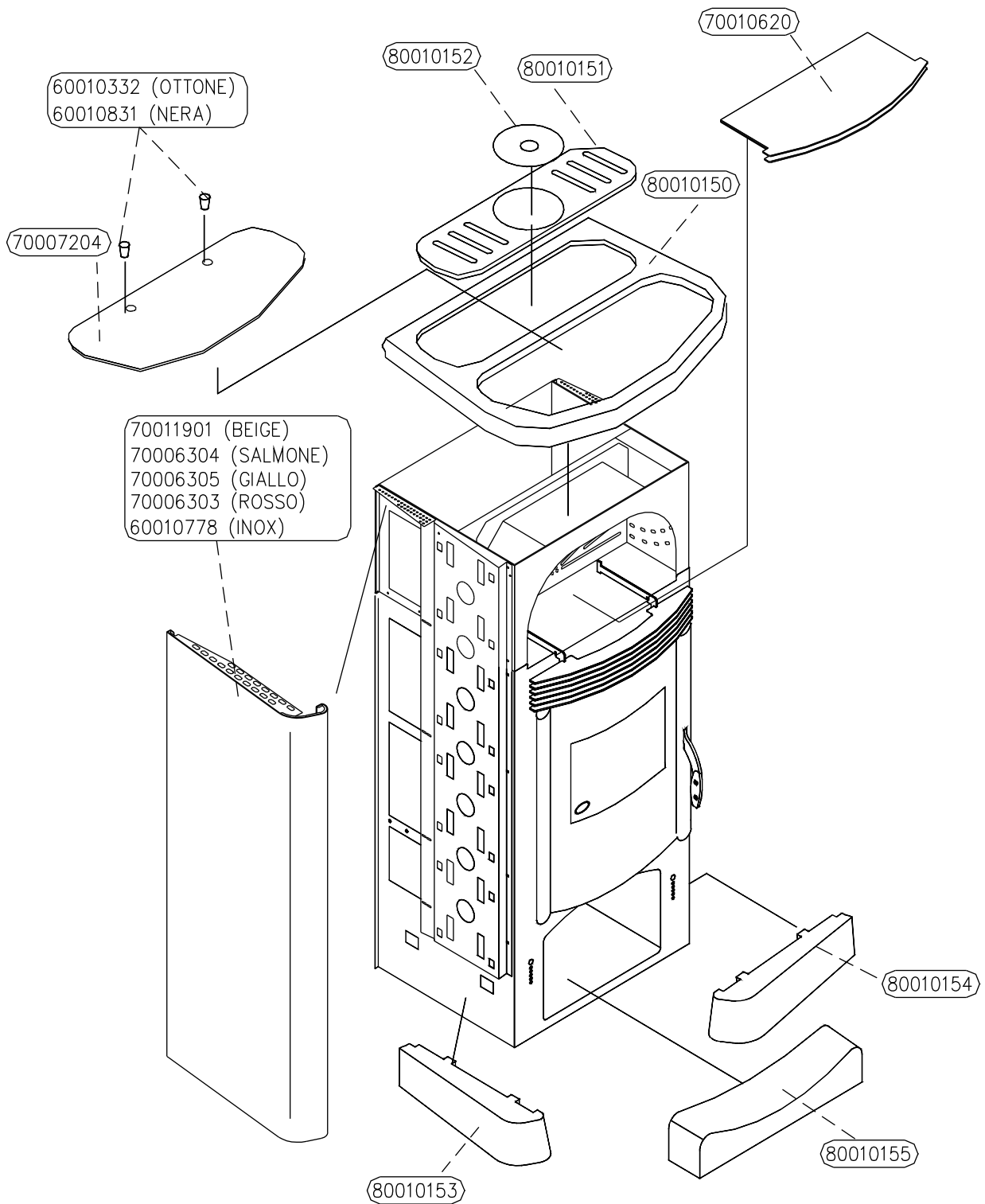




## 13.5 PARTI DI RICAMBIO 8000 (PAG 2\_3)



13.6 PARTI DI RICAMBIO 8000 (PAG 3\_3)











36011 Arsiero (VI) - Via Grumolo, 4 Z.I. - Tel. 0445.741310 (5 l.r.a.) - Fax 0445.741657  
Web Site: [www.thermorossi.com](http://www.thermorossi.com)